

Relazione di Missione CIPSI 2019

Introduzione

“Ricostruire un patto educativo globale che ci educi alla solidarietà universale e a un nuovo umanesimo, al fine di affrontare le sfide di un mondo in continua trasformazione e attraversato da molteplici crisi. Per far sì che si realizzi questa convergenza globale tra lo studio e la vita; tra le generazioni; tra i docenti, gli studenti, le famiglie e la società civile con le sue espressioni intellettuali, scientifiche, artistiche, sportive, politiche, imprenditoriali e solidali, il cammino comune del villaggio dell’educazione deve muovere tre passi fondamentali. Innanzitutto, deve avere il coraggio di mettere al centro la persona, dando un’anima ai processi educativi e trovando una sana antropologia, altri modi di intendere l’economia, la politica, la crescita e il progresso. Poi bisogna avere il coraggio di investire le migliori energie con creatività e responsabilità. Infine, è necessario avere il coraggio di formare persone disponibili a mettersi al servizio della comunità, come Gesù si è chinato a lavare i piedi agli apostoli”. (papa Francesco)

Non cambieremo il mondo, se non cambiamo l’educazione, per arginare quella cultura dello scarto che non sta lasciando posto nella società alla generazione dei giovani. È forse questa la sintesi più concreta, dell’impegno e del lavoro di **Solidarietà e Cooperazione - CIPSI** nel 2019. Un anno non facile senza grandi finanziamenti, ma sicuramente coerente all’identità e alle finalità dell’Associazione e dei suoi associati. Oggi, viviamo in una società malata di una profonda crisi della cultura di relazione. Dalla piccola dimensione della famiglia, al grande palcoscenico mondiale. Una rottura di relazioni che maturava da tempo e che affonda le sue radici in un problema collettivo, ma anche individuale, di identità. Chi sono io? Chi siamo noi? Quando non sappiamo rispondere a queste domande è difficile dire che la nostra identità sta nella relazione. Come scriveva il filosofo Lévinas, *“l’identità non è nell’io, ma nella relazione”*. Abbiamo dimenticato che l’identità, non viene da noi stessi, ma dalla relazione con gli altri. Se noi neghiamo la relazione, non abbiamo più la società.

La natura della testimonianza delle Associazioni CIPSI è quella di proporre l’idea di un legame sociale e, soprattutto, di diffondere il principio di reciprocità, cioè educare alla reciprocità. Il nostro servizio, non deve essere una semplice manovalanza nelle situazioni emergenziali, ma testimonianza e proposta di un stile di vita nuovo, fraterno e solidale, in grado di mantenere lo sguardo vigile ed attento sulle necessità dei fratelli e delle sorelle di tutto il mondo, a partire dalle persone migranti.

La recessione spaventa. I senzatetto non contano nulla. Le mense vengono chiuse perché pericolose. Forse morire di fame o di freddo, è meno significativo, che morire di Coronavirus! Stiamo distruggendo nel menefreghismo e nel silenzio generale, politico e sociale, l’unico ambiente in cui dobbiamo vivere tutti. Abbiamo spezzato le relazioni umane, distrutto valori, diritti e doveri, antepoendo l’interesse personale alla comunità. Abbiamo avvelenato la vita sociale trasformandola in un conflitto dilagante di tutti contro tutti, annullando ogni riferimento educativo, politico e sociale. I genitori non dialogano più tra loro; non hanno più tempo per parlare con i figli per giocare con loro, per accompagnarli nella loro crescita... Politici e giornalisti alimentano la paura e il conflitto, tra interessi, disinformazione e fake news... Ora, è tempo di scegliere. Di svegliarci. Di liberarci dalle chiacchiere e dagli infiniti proclami di campagne elettorali senza fine. Dagli insulti e dalle divisioni. Dalle promesse... Individualmente siamo fragili! Nessun partito o politico, ci può tutelare. Dovrebbero essere i costruttori della “comunitas” e sono diventati fonti di conflitto, divisione e paura. Questa fragilità individuale ci rende invece umani, perché la nostra umanità chiede di convivere e cooperare in “comunità”, costruendo le possibilità e capacità del vivere insieme, di affrontare e risolvere i problemi insieme. Il vivere insieme, il convivere, ci trasforma in anticorpi vincenti contro qualsiasi virus, conflitto, divisione, competizione. Discriminazione, divisione, conflittualità, sono fondamenta della nostra debolezza. Fratellanza, condivisione, solidarietà, giustizia, pace, diritti... sono le pietre d’angolo per una nuova umanità. Non possiamo permetterci di arrivare ad una società del tutti contro tutti. Sarebbe la pandemia più tragica della storia dell’umanità. Dobbiamo reagire e ripartire insieme.

“Il mondo oggi soffre della mancanza di pensiero”. Solidarietà e Cooperazione CIPSI, vuole colmarne il vuoto promuovendo una civiltà dell’Amore, fondato sulla fraternità e la solidarietà.

Il Presidente - Guido Barbera

Relazione di Missione - CIPSI 2019

Informazioni generali

Nome dell'associazione

Solidarietà e Cooperazione - CIPSI – Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale

Codice Fiscale – 97041440153

Partita IVA – 08758881000

Forma giuridica

Associazione costituita ai sensi del Codice Civile in data 4 ottobre 1985 in Milano

Riconoscimento di personalità giuridica D.L. MAE 06/02/97 n. 809.

Riconoscimento come O.N.L.U.S. ai sensi legge 460/1998.

Provvedimento di iscrizione elenco AICS: Decreto n. 2016/337/000160/3 del 04 Aprile 2016

Indirizzi

Sede Legale:

1. Indirizzo Via Bordighera, 6 – 20142 Milano (MI)
2. Telefono +39.338.9312415
3. PEC cipsi@pec.cipsi.it
4. Sito internet www.cipsi.it
5. Sede in uso gratuito da Associazione CIAI
6. Disponibilità di una sede operativa stabile e continuativa in Italia SI

Sede Operativa:

1. Indirizzo Largo Camesena, 16 – int. 10 – 00157 Roma (RM)
2. Telefono +39.06.5414894 Fax - +39.06.59600533
3. PEC cipsi@pec.cipsi.it
4. Sito internet www.cipsi.it
5. Sede in locazione da società Camesena S.r.l.
6. Disponibilità di una sede operativa stabile e continuativa in Italia SI

Sedi di rappresentanza e operative presso tutte le sedi delle associate

Sede in Senegal: Ouakam Extension n.275, Dakar

A Solidarietà e Cooperazione - CIPSI aderiscono 34 Associazioni di solidarietà e cooperazione internazionale, a struttura nazionale ed europea, operanti in Africa, Asia ed America Latina, con azioni a sostegno dei partner e delle loro iniziative locali. A livello di articolazione territoriale, attraverso le Associazioni aderenti, Solidarietà e Cooperazione CIPSI coinvolge attualmente in Italia circa **120.000 persone**, con **175 gruppi di appoggio**, lavora in **91 nazioni in Africa, America latina, Asia e Europa dell'Est**. Ha oltre **200 attività di partenariato all'estero** con **185 associazioni locali e oltre 6 milioni di beneficiari**. Particolare attenzione viene rivolta nelle attività CIPSI alle relazioni tra persone e territori, creando partenariati stessi ed azioni volte all'accoglienza, alla tutela dei diritti e dei beni comuni, attraverso la costruzione di una convivenza tra cittadini e tra popoli.

Le nostre pubblicazioni

In Italia Solidarietà e Cooperazione CIPSI opera nel settore dell'informazione a vari livelli. Attraverso il sito www.cipsi.it ed una newsletter mantiene aperto il contatto con quanti vogliono essere aggiornati sulle attività della cooperazione internazionale, del coordinamento e delle pubblicazioni editate da Solidarietà e Cooperazione CIPSI e dalle proprie associate. Pubblica la rivista **“Solidarietà Internazionale”**, bimestrale che offre un utile strumento di lavoro e confronto sui temi dei diritti fondamentali, dei beni comuni, della solidarietà e della cooperazione.

Un anno in pillole

GENNAIO

- **1-13 gennaio 2019:** Missione monitoraggio e formazione in Camerun
 - **6-11 gennaio 2019:** Corso formazione su Reti associative in Camerun per fondazione RAPHICA
 - **19 gennaio 2019, Milano:** Intervento all'evento del Forum Associazione Laudato Sì a Milano
 - **19 gennaio 2019, Roma:** Assemblea ForumSad
 - **22 gennaio 2019, Roma:** Formazione specifica SCU-ECG
 - **24 gennaio 2019, Roma:** Formazione specifica SCU-comunicazione
 - **28 gennaio 2019, Roma:** Inizio della Formazione Generale CIPSI SCU
 - **29 gennaio 2019, Roma:** Seminario CESV
 - **30 gennaio 2019, Roma:** formazione specifica SCU-progetti
 - **30 gennaio 2019, Roma:** Conferenza Stampa lancio Nobel della Pace a Riace
 - **30 gennaio 2019, Roma:** Incontro rete In difesa di
-

FEBBRAIO

- **1 febbraio 2019, Roma:** Conclusione Formazione Generale CIPSI SCU
 - **2 febbraio 2019, Rimini:** Direttivo Tavola della Pace
 - **5 febbraio 2019, Roma:** CdA AOI
 - **8 febbraio 2019, Modena:** Commissione scientifica cooperazione e volontariato
 - **11 febbraio 2019, Bologna:** Riunione gruppo politico CIPSI
 - **11 febbraio 2019, Bologna:** Accordo CIPSI-Petroniana
 - **13 febbraio 2019, Roma:** Consiglio di Amministrazione CIPSI
 - **15 febbraio 2019, via Skype:** Comitato di Comunicazione CIPSI
 - **16-17 febbraio 2019, Spilamberto (MO):** Corso formazione progettazione – 25 volontari
 - **18 febbraio 2019, Modena:** Commissione progetti
 - **23-24 febbraio 2019, San Pietro in Vincoli (FC):** Comitato Politico CIPSI
 - **25 febbraio 2019, Modena:** Commissione progetti
 - **27 febbraio 2019, Roma:** Servizio Civile Universale - Riunione con gli enti accreditati con il CIPSI
 - **27 febbraio 2019, Roma:** Giornata di formazione del Servizio Civile Universale
-

MARZO

- **1 marzo 2019, Roma:** Convegno: “Produzione e commercio di armamenti, le nostre responsabilità”
 - **1 marzo 2019, Bologna:** Incontro CIPSI-APGXXIII
 - **1 marzo 2019, Modena:** Presentazione CIPSI associazioni Modenesi
 - **5-15 marzo 2019, Senegal:** Missione progetto PONTI in Senegal
 - **7-9 marzo 2019, Pikine Est:** Corso management per giovani senegalesi
 - **8 marzo 2019, Roma:** Riunione programmazione dell’Iniziativa “Carta d’Identità Mondiale – Abitante della Terra”
 - **16 marzo 2019, Montagnana (PD):** Partecipazione Assemblea GMA
 - **21-24 marzo 2019, Rimini:** Seminario e Assemblea Forum Sad
 - **23 marzo 2019, Rimini:** Riunione gruppo per Stati Generali Cooperazione
 - **25 marzo 2019, Roma:** Formazione ECG Parlamentari progetto Narrazioni Positive
-

APRILE

- **2 aprile 2019, Roma:** Consiglio di Amministrazione CIPSI
- **2 aprile 2019, on-line:** Webinar: “Scopri IO DONO SICURO in 10 minuti”
- **4 aprile 2019, Roma:** Riunione Gruppo ECG OSC
- **4 aprile 2019, Roma:** Riunione Gruppo Rappresentanza AOI
- **5-6 aprile 2019, Zuliano (UD):** Seminario per docenti scuole – Tavola della Pace
- **8 aprile 2019, Roma:** Formazione ECG Parlamentari progetto Narrazioni Positive
- **9 aprile 2019, Roma:** Incontro delegazione di ForumSad con la Vice Ministra, Emanuela Claudia Del Re
- **11 aprile 2019, Roma:** Assemblea Concord Italia
- **12 aprile 2019, Roma:** Assemblea CILD

- 13 aprile 2019, **Milano**: Assemblea VIM
 - 17 aprile 2019, **Roma**: Incontro Ambasciatore Italiano in Vaticano
 - 18 aprile 2019, **Roma**: Riunione monitoraggio SCU
-

MAGGIO

- 6 maggio 2019, **on-line**: Comitato Comunicazione
 - 7 maggio 2019, **Roma**: Incontro gruppo dei promotori Stati Generali della cooperazione con Vice Ministra Del Re.
 - 7 maggio 2019, **Roma**: Gruppo Stati Generali della Cooperazione
 - 9 maggio 2019, **Roma**: Consiglio di Amministrazione CIPSI
 - 10 maggio 2019, **Mirano (VE)**: Incontro prof. Petrella
 - 17 maggio 2019, **Roma**: Assemblea annuale di Concord Italia
 - 18-19 maggio 2019, **Sezano (VR)**: il CIPSI incontro di lavoro: “Acqua a che punto siamo? Che fare?”
 - 22 maggio 2019, **Roma**: Consiglio Comitato Italiano Microcredito
 - 23 maggio 2019, **Roma**: Partecipazione CIPSI all’incontro per la creazione del Finance Watch Italia.
 - 23 maggio 2019, **Roma**: Riunione partners progetto AICS Narrazioni Positive
 - 24 maggio 2019, **Bologna**: Direttivo Tavola della Pace
 - 25 maggio 2019, **Reggio Emilia**: Partecipazione Arca d’Oro
 - 30-31 maggio – 1 giugno 2019, **Formigine (MO)**: Assemblea dei Soci CIPSI a Formigine (MO)
 - 31 maggio 2019, **Roma**: partecipazione incontro mercato filantropico americano
-

GIUGNO

- 3 luglio 2019, **Modena**: Comitato scientifico cooperazione
 - 13 giugno 2019, **Roma**: Osservatorio romano sulle migrazioni
 - 14 giugno 2019, **Roma**: Corso progetti Servizio Civile Universale con n. 15 partecipanti
 - 15 giugno 2019, **Carpi (MO)**: Incontro associazioni modenesi
 - 16 giugno 2019, **Rimini**: Incontro presidente COFLEC Senegal
 - 18 giugno 2019, **Roma**: Consiglio di Amministrazione CIPSI
 - 19 giugno 2019, **Bologna**: Incontro Tavola della Pace, prof. Zamagni
 - 19 giugno 2019, **Roma**: Consiglio AOI
 - 20 giugno 2019, **Milano**: Riunione partners progetto AICS - CEVI “Le città e la gestione sostenibile dell’acqua”
 - 28 giugno 2019, **Perugia**: Direttivo Tavola della Pace
-

LUGLIO

- 3 luglio 2019, **Roma**: Rapporto annuale CNESC
 - 3-6 luglio 2019, **Senegal**: Evento finale chiusura progetto PONTI, CIPSI-ARCS e DOKITA
 - 6 luglio 2019, **Milano**: Evento Laudato Sii
 - 10 luglio 2019, **Roma**: Seminario Concord Europa
 - 12 luglio 2019, **Cesena**: Direttivo tavola della Pace
 - 16 luglio 2019, **Roma**: partecipazione all’Assemblea ordinaria di AOI
 - 17 luglio 2019, **Roma**: Forum territoriale Unicredit
 - 23 luglio 2019, **Roma**: Consiglio di Amministrazione CIPSI
 - 24 luglio 2019, **Roma**: Evento conclusivo di condivisione dei risultati e delle buone pratiche del progetto PONTI
 - 25 luglio 2019, **Roma**: Incontro AINRAM
 - 31 luglio 2019, **Roma**: Incontro Agenzia DIRE
-

AGOSTO

- 24 agosto 2019, **Rimini**: Evento ECG CONCORD Italia Progetto Narrazioni Positive
 - 31 agosto 2019, **Assisi**: Direttivo Tavola della Pace
-

SETTEMBRE

- 6 settembre 2019, **Roma**: Movimento Europeo
- 8 settembre 2019, **Montagnana (PD)**: Meeting GMA
- 11 settembre 2019, **Roma**: Consiglio di Amministrazione CIPSI

- 14 settembre 2019, Livorno: Conferenza Comune “aiutiamoli a casa loro”
- 16 settembre 2019, Palermo: Incontro a Palermo con il Sindaco Orlando
- 17 settembre 2019, Roma: Rete della Pace
- 21 settembre 2019, Biella: Giornata del Creato
- 25 settembre 2019, Roma: Riunione CNESC
- 26 settembre 2019, Roma: Riunione Stati Generali Cooperazione
- 26-28 settembre 2019, Milano: Seminario AOI

OTTOBRE

- 1 ottobre 2019, Roma: Riunione Progetto STRONG
- 6 ottobre 2019, Bertinori (FC): Marcia della Pace
- 9 ottobre 2019, Roma: Incontro Energia per i Diritti
- 10 ottobre 2019, Roma: Assemblea Concord Italia
- 15 ottobre 2019, Cittadella (PD): Incontro UPD e APGXXIII
- 17 ottobre 2019, Roma: Consiglio di Amministrazione CIPSI
- 23 ottobre 2019, Roma: 1° incontro di un ciclo di tre incontri di formazione per la comunicazione nel Terzo Settore
- 25 ottobre 2019, Roma: Stati Generali della Cooperazione
- 25 ottobre 2019, Roma: Gruppo AOI rappresentanze
- 25 ottobre 2019, Cesena: Conferenza Cooperazione e migrazioni
- 26 ottobre 2019, Roma: Progetto STRONG Angelicum
- 21-31 ottobre 2019, Roma: Selezioni SCU

NOVEMBRE

- 2-15 novembre, Roma: Selezioni SCU
- 5 novembre 2019, Roma: Tavolo di lavoro operativo con la Direttrice dell'Ufficio SCU
- 6 novembre 2019, Roma: Seminario EAPN
- 6 novembre 2019, Roma: Assemblea CILAP
- 12 novembre 2019, Grottaferrata (RM): incontro Eden della Pace – AINRAM
- 13-14 novembre 2019, Bruxelles: Lobby tour
- 13 novembre 2019, Roma: Consiglio di Amministrazione CIPSI
- 14 novembre 2019, Mirano (VE): Conferenza Cevitem
- 15-17 novembre 2019, Palermo: Assemblea convegno TULIME
- 21 novembre 2019, Roma: Evento finale progetto Narrazioni Positive
- 22 novembre 2019, Palermo: Assemblea dei Soci CIPSI a Palermo, presso Hotel Quintocanto
- 22-23 novembre 2019, Palermo: “Agorà degli Abitanti della Terra”. Totale n. 121 partecipanti all'evento
- 25-30 novembre 2019, Etiopia: Missione con GMA

DICEMBRE

- 1-6 dicembre 2019, Roma: Missione con GMA
- 2 dicembre 2019, Roma: 2° incontro di un ciclo di tre incontri di formazione per la comunicazione nel Terzo Settore
- 6 dicembre 2019, Forlì: Serata per onorare la memoria di Padre Melandri in ricordo del suo impegno sociale, politico pacifista e religioso presso il Centro per la Pace "Annalena Tonelli" di Forlì (in Via Andrelini, 59)
- 8 dicembre 2019, Loc. Vicomero - Torrile (PR): Consiglio Direttivo di Chiama l'Africa presso la sede legale dell'associazione, in via G. Cavestro n. 16, Loc. Vicomero – Torrile (PR)
- 9 dicembre 2019, Roma: Giornata finale con i volontari del servizio civile che concludono il SCU 2019
- 13 dicembre 2019, Roma: Riunione ed ammissione CIPSI a Socio CNESC
- 13 dicembre 2019, Cesena (FC): Incontro dedicato alla memoria di Padre Eugenio Melandri: "La mia Africa. Una vita per i poveri", insieme a Mons. Giorgio Biguzzi, organizzato dal Centro per la Pace "Ernesto Balducci"
- 18 dicembre 2019, Roma: Consiglio di Amministrazione CIPSI
- 28-31 dicembre 2019, Gerusalemme: Time for Humanity

Il contesto

Cosa significa vivere in condizione di povertà? Quanti sono i poveri nel mondo? Due domande che, a volte e comunque mai troppo spesso, capita di porsi. Due risposte che, supportate da dati, descrivono una situazione molto grave, sicuramente non migliorata nel 2019, specialmente in alcune aree del pianeta.

Al mondo, quasi il 13% della popolazione mondiale vive con meno di 1,90 dollari al giorno, identificata dalle nazioni unite come soglia della povertà. Meno di due dollari al giorno per procurarsi cibo, acqua, medicine e tutto ciò di cui ci sarebbe bisogno per avere una vita dignitosa. Al giorno d'oggi, la povertà si estende “a macchia di leopardo”: in altre parole, riguarda tutto il mondo, da nord a sud. Eppure, è possibile individuare zone del pianeta dove si trovano i Paesi più poveri del mondo:

- Africa Subsahariana: 42,7 per cento
- Asia meridionale: 18,8 per cento
- Asia orientale e zona del Pacifico: 7,2 per cento
- America Latina e Caraibi: 5,6 per cento

Più di 820 milioni sono le persone che nel mondo soffrono ancora la fame e per il terzo anno di fila, il loro numero è in aumento. 2,1 miliardi di persone non ha accesso all'acqua e 4,2 miliardi non possono usare un servizio igienico. Una situazione “inaccettabile” si legge in una nota di Oxfam che di fronte a questi dati lancia “un appello urgente alla comunità internazionale e all'Italia”, affinché smettano di “ignorare” un tema centrale per il futuro del pianeta e al contrario, intervengano non solo con maggiori e immediati aiuti nei Paesi più colpiti, ma mettendo in campo, allo stesso tempo, politiche efficaci in grado di eliminare nel medio periodo le cause che sono all'origine di quest'emergenza globale. Alla base dello scenario attuale, vi è un concorso di cause, dato dal protrarsi di conflitti drammatici e dall'acuirsi di fenomeni climatici estremi, a cui si uniscono gli effetti di decenni di politiche economiche che alimentano le disuguaglianze tra grandi oligopoli transnazionali del cibo e milioni di produttori di piccola scala, da cui dipende la maggior parte della produzione globale. Il risultato, per esempio in molti Paesi dell'Africa sub-sahariana, è che decine di milioni di persone in questo momento sono allo stremo a causa di conflitti regionali o di siccità durissime e sempre più prolungate che impediscono l'accesso a cibo e a mezzi di produzione. I dati di oggi ci confermano che fin quando non si affronteranno le cause strutturali, fame e povertà continueranno ad aumentare. Per contrastare la crescita della fame a livello globale e dei divari sociali ed economici è necessaria un'inversione di marcia: mettere al centro i diritti umani, i beni comuni, nuovi modelli di economia e di sviluppo e costruire un sistema alimentare equo e sostenibile, con politiche basate su fraternità e solidarietà per costruire benessere, convivenza e pace. La povertà non è un fenomeno casuale, ma è figlia di un sistema economico globale che mette sempre di più gli interessi finanziari e commerciali, davanti ai bisogni delle comunità più povere e vulnerabili. Un trend che colpisce principalmente i più poveri e arricchisce pochissimi, sempre più ricchi. Oggi 10 mila donne e uomini sono condannati a morte dalla mancanza di accesso a cure sanitarie e 262 milioni di bambine e bambini non possono andare a scuola. Oggi, come in qualunque altro giorno dell'anno. Questo, mentre pochissimi Paperoni ultramiliardari dall'altra, continuano ad arricchirsi. Se solo l'1% dei più ricchi pagasse lo 0,5% in più di imposte sul loro patrimonio, si potrebbe salvare la vita a 100 milioni di persone e permettere a tutti i bambini di avere un'istruzione nel prossimo decennio. Nessuna etica, nessuna morale e neppure nessuna vera politica che rispetti la persona e il cittadino, può giustificare che l'1% più ricco del Pianeta possa detenere quasi la metà della ricchezza aggregata netta totale (il 47,2%, per la precisione), mentre 3,8 miliardi di persone, pari alla metà più povera degli abitanti del mondo, possono contare appena sullo 0,4%. È una vergogna inaccettabile, oltre che un'ingiustizia mondiale. Un crimine politico contro l'umanità. Il conto di queste disuguaglianze viene pagato innanzitutto in vite umane.

Gli esempi di correlazione tra povertà e speranza di vita si trovano in ogni parte del mondo. Dall'India, dove una donna della casta più bassa vive 15 anni meno di una di rango elevato, a Londra dove l'aspettativa di vita crolla di sei anni se si sposta l'attenzione da un quartiere ricco a uno povero della City. Ugualmente la troviamo tra uomini e donne, dove gli uomini controllano il 50% della ricchezza in più delle donne e l'86% delle aziende, mentre la retribuzione delle donne è inferiore del 23%, senza considerare del loro apporto nei lavori di casa e nelle cure.

Un antico proverbio africano sostiene: “Se vuoi andare veloce vai da solo, ma se vuoi andare lontano vai insieme”. Questo proverbio esprime una grande verità che traccia la strada per il nostro lavoro: il singolo può essere bravo, ma la crescita è sempre il risultato dell'impegno di ciascuno per il bene dell'intera comunità. Nessuno, può essere felice da solo! Possiamo esserlo, ma solo tutti insieme. Nessuno viene prima di altri. Nessuno può vivere isolato o indipendentemente dagli altri. La vita sociale non è costituita dalla somma delle individualità, ma dalla crescita di un popolo. Le capacità individuali non possono esprimersi al di fuori

di un ambiente comunitario favorevole, dal momento che non si può pensare che il risultato raggiunto sia semplicemente la somma delle singole capacità. Vedere l'umanità come un'unica famiglia è il primo modo per essere inclusivi. Siamo chiamati a vivere insieme e a fare spazio per accogliere la collaborazione di tutti. Se ci guardiamo attorno non ci sfuggono le tante preziose storie di sostegno, vicinanza, attenzione, i gesti di gratuità e possiamo toccare con mano che la solidarietà non solo è ancora presente e viva, ma è il sostegno della nostra civiltà e, molto spesso, copre anche i vuoti delle carenze pubbliche e politiche. Se la comunità in cui viviamo è la nostra famiglia, diventa più semplice evitare la competizione per abbracciare l'aiuto reciproco. Come succede nelle nostre famiglie di appartenenza, dove la crescita vera, quella che non crea esclusi e scarti, è il risultato di relazioni sostenute dalla solidarietà, non dalla smania di successo e dalla esclusione strategica di chi ci vive accanto. La scienza, la tecnica, il progresso tecnologico possono rendere più veloci le azioni, ma il cuore è esclusiva della persona per immettere un supplemento di umanità e di amore nelle relazioni e nelle istituzioni. Non avere un progetto condiviso sulla riduzione delle disuguaglianze in un sistema sempre più globalizzato può determinare "l'economia dello scarto", dove le stesse persone rischiano di diventare degli "scarti". Le drammatiche condizioni in cui 1 persona su 8 nel mondo vive in baraccopoli malsane, insicure e socialmente violente, così come i 175 milioni di adulti disoccupati (per lo più giovani) e gli 850 milioni di lavoratori poveri, indicano che la disuguaglianza e la negazione dei diritti umani per miliardi di persone sono il prodotto delle nostre società, delle nostre economie. Dimostrano il fallimento del sistema in atto, della sua "crescita economica", del suo "sviluppo umano", della sua logica di guerra.

La guerra e la povertà non sono inevitabili! Secondo il SIPRI, nel 2019 i governi del mondo hanno speso più di 1,9 trilioni di dollari per gli armamenti (38% dei quali sono stati spesi dai soli Stati Uniti) vale a dire più di 5 miliardi di dollari al giorno. Per attaccare, uccidere, diventare più forti, non salvare vite umane, non salvaguardare l'ambiente, non per proteggere la terra. Nessuno nasce povero per destino o per caso. Oggi più del 90% dell'umanità si deve accontentare di meno del 10% dei beni del mondo perché l'economia padrona, governata dai principi della società capitalistica, ha mercificato, privatizzato, deregolamentato, liberalizzato, finanziarizzato ogni forma di vita materiale e immateriale a vantaggio dei più forti, dei conquistatori, dei guerrieri dominanti, mentre la vita e il vivere in dignità, libertà e giustizia devono appartenere a tutti. **Dobbiamo cambiare il sistema ora, dalle radici.** Non possiamo essere schiavi all'imperativo della crescita economica. Chi viene escluso, non è sfruttato ma completamente rifiutato, cioè considerato spazzatura, avanzo, quindi spinto fuori dalla società. Non possiamo ignorare che una economia così strutturata uccide perché mette al centro e obbedisce solo al denaro: quando la persona non è più al centro, quando fare soldi diventa l'obiettivo primario e unico siamo al di fuori dell'etica e della civiltà. Si costruiscono strutture di povertà, schiavitù e scarti. Dobbiamo tenere unite azioni e responsabilità, giustizia e profitto, produzione di ricchezza e redistribuzione, operatività e rispetto dell'ambiente. Tutti elementi che nel tempo garantiscono la vita dell'azienda. Il solo perseguimento del profitto non garantisce più la vita dell'azienda. Non è più possibile che gli operatori economici non ascoltino il grido dei poveri. Nella *Populorum progressio* Paolo VI ribadiva che *"la legge del libero scambio non è più in grado di reggere da sola le relazioni internazionali. I suoi vantaggi sono certo evidenti quando i contraenti si trovino in condizioni di potenza economica non troppo disparate: allora è uno stimolo al progresso e una ricompensa agli sforzi compiuti. Si spiega quindi come i paesi industrialmente sviluppati siano portati a vedervi una legge di giustizia. La cosa cambia, però, quando le condizioni siano divenute troppo disuguali da paese a paese: i prezzi che si formano "liberamente" sul mercato possono, allora, condurre a risultati iniqui... Un'economia di scambio non può più poggiare esclusivamente sulla legge della libera concorrenza, anch'essa troppo spesso generatrice di dittatura economica. La libertà degli scambi non è equa se non subordinatamente alle esigenze della giustizia sociale"*.

"Il fare solidarietà non va ridotto a una pratica saltuaria scaturita, ad esempio, dalla commozione provata per aver ascoltato una toccante storia di vita oppure generata da una catastrofe ambientale o ancora da uno stato di necessità. Non è una mera somma di piccoli gesti personali nei confronti di qualche individuo bisognoso, il che potrebbe costituire una sorta di "carità à la carte", una serie di azioni tendenti solo a tranquillizzare la propria coscienza. Niente di tutto questo! Deve tradursi, invece, in una caratteristica del nostro stile di vita, che possa comprovare davvero che il prossimo viene considerato come fratello. Sempre! E non soltanto nei momenti di difficoltà." (Papa Francesco)

È giunto il tempo di svegliarci e di ripensare non solo il significato di "solidarietà" ma anche del nostro ruolo di cittadini e di società civile. Il Volontariato e il Terzo Settore, devono dare l'esempio che, un'economia solidale a servizio della persona è possibile, ed il nostro ruolo non è di fare "progetti" ma di costruire civiltà.

Solidarietà e Cooperazione – CIPSI in pochi dati

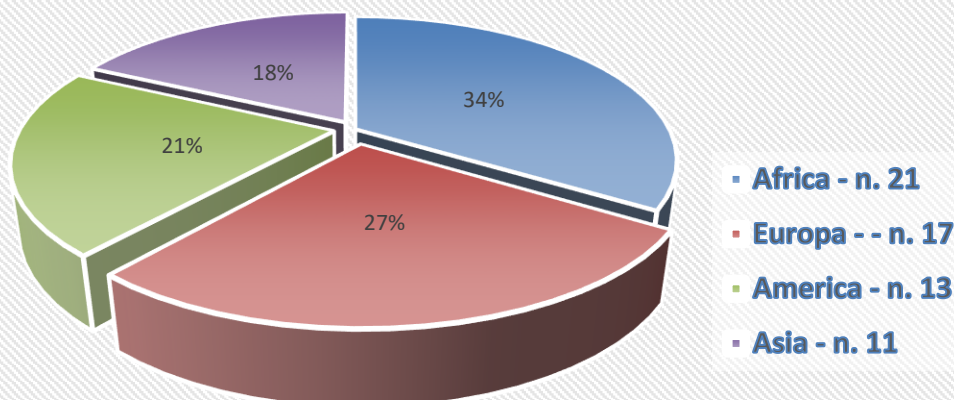
I grafici che seguono presentano in alcuni flash la realtà del “gruppo CIPSI”. I dati riportati, sono la sintesi di un processo di consolidamento avviato nell’ambito della riforma del Terzo Settore per monitorare tutte le associazioni aderenti a Solidarietà e Cooperazione CIPSI per valutarne l’evoluzione e l’impatto nella società e delle attività realizzate. Al momento, non siamo ancora in grado di fornire tutti i dati completi ed esaustivi, ma quanto riportato rappresenta un campione quasi completo e molto realista.

Presenza nel Mondo delle Associazioni CIPSI - 2019

AFRICA 21 Paesi	Burundi	EUROPA 17 Paesi	Albania
	Camerun		Belgio
	Ciad		Bulgaria
	Congo		Cipro
	Costa d'Avorio		Finlandia
	Egitto		Grecia
	Eritrea		Irlanda
	Etiopia		Italia
	Guinea		Lituania
	Kenya		Malta
	Madagascar		Norvegia
	Malawi		Polonia
	Mozambico		Portogallo
	Repubblica Centrafricana		Regno Unito
	Repubblica Democratica del Congo		Romania
	Ruanda		Spagna
	Senegal		Turchia
	Sierra Leone	AMERICA 13 Paesi	Argentina
	Sudan		Bolivia
	Tanzania		Brasile
	Tunisia		Cuba
ASIA 11 Paesi	Bangladesh		Ecuador
	Filippine		El Salvador
	Giappone		Guatemala
	India		Honduras
	Indonesia		Messico
	Pakistan		Paraguay
	Nepal		Perù
	Siria		Uruguay
	Sri Lanka		Venezuela
	Territori Palestinesi		
	Turchia		

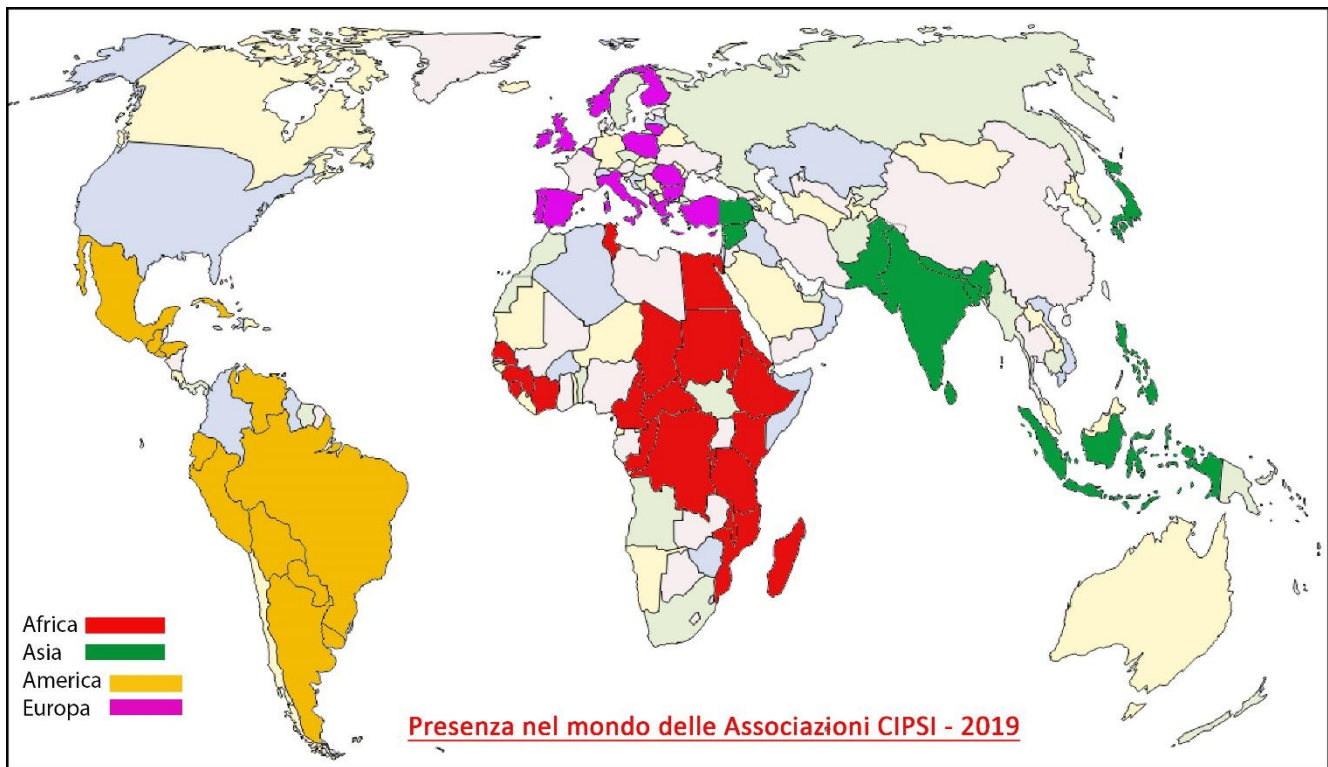
La presenza delle Associazioni CIPSI nel mondo è passata nel 2019 dai 56 Paesi del 2018 ai 62 Paesi nel 2019. Tale aumento è soprattutto registrabile in Europa, motivato dalla crescente azione di ECG e dalle nuove collaborazioni e partenariati avviati, compreso anche il SCU. In leggera diminuzione invece l'azione nei progetti in Africa, America e Asia, soprattutto motivata da una maggior concertazione nella scelta degli interventi e alla crescente difficoltà di finanziamento.

Presenza Geografica Associazioni CIPSI - 2019



Nel 2018 le presenze erano così suddivise:

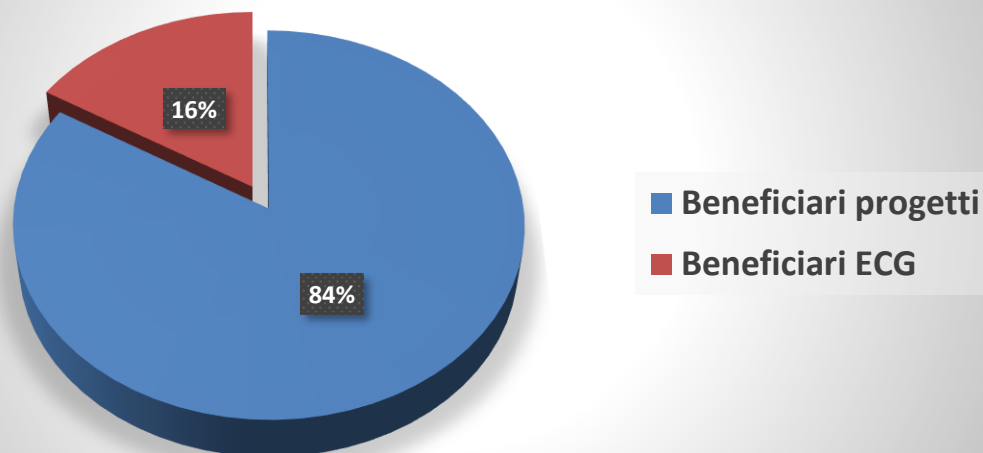
- Africa – n. 24
- Europa – n. 3
- Americhe – 15
- Asia - 14



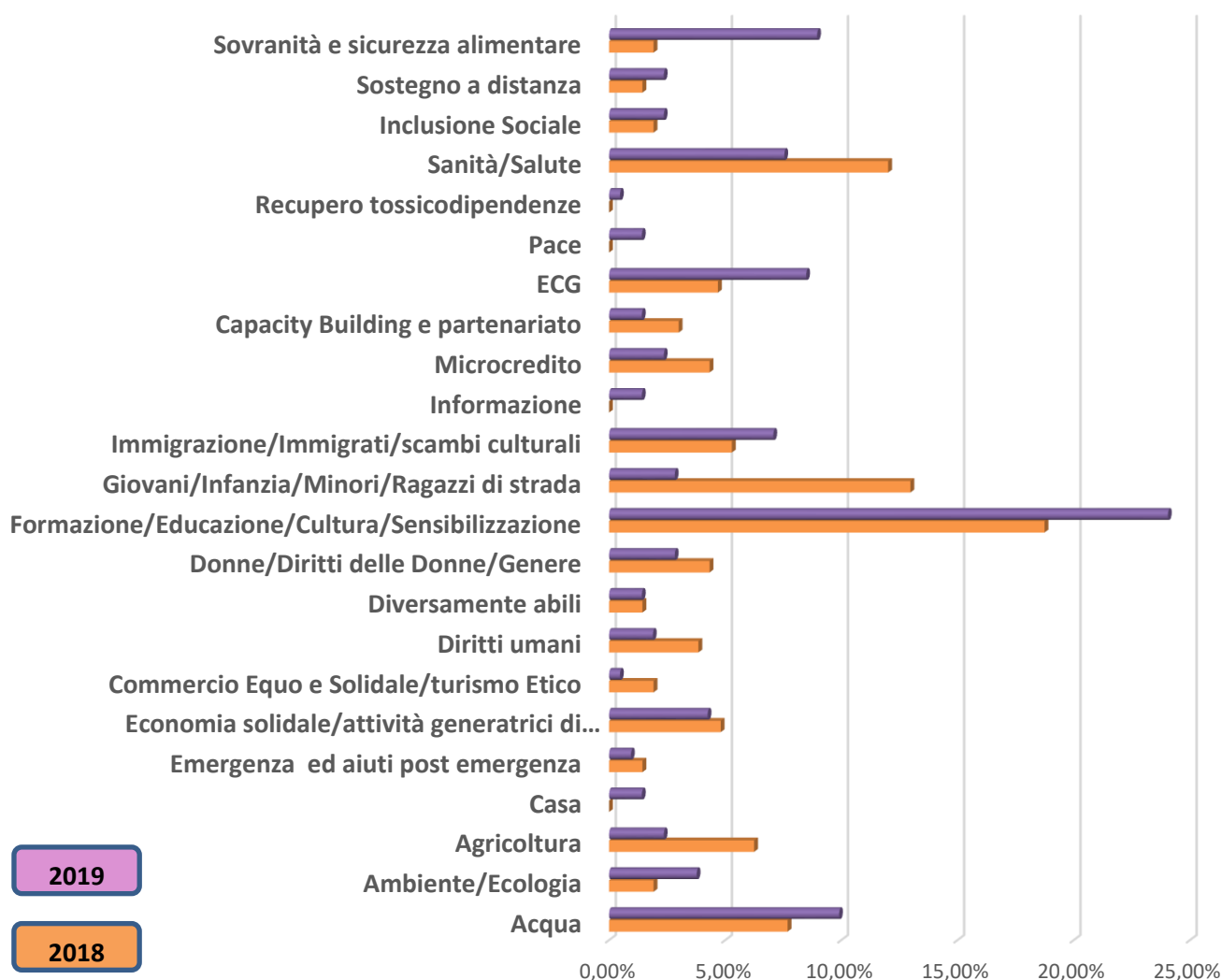
Il CIPSI e le sue associate interpretano la cooperazione come strumento di giustizia e di solidarietà partecipata, offrendo il loro sostegno principalmente alle attività che si pongono obiettivi di crescita della società civile attraverso la formazione umana e professionale delle popolazioni ed il rafforzamento delle realtà associative. In questo contesto il partenariato costituisce l'approccio fondamentale di tutte le relazioni del CIPSI e sono impegnate a sostenere direttamente i processi che caratterizzano l'evoluzione delle comunità locali e delle loro aggregazioni per:

- **la democratizzazione e difesa dei diritti umani**, intesi come reale emancipazione e acquisizione dei fondamentali diritti socio-politici da parte delle popolazioni
- **i percorsi di pace regionali e di riconciliazione interni**. In tal senso i Soci CIPSI si adoperano concretamente in azioni che prevengano ogni forma di tensione sociale, sviluppando il dialogo ed il confronto tra le parti;
- **la promozione dell'economia popolare** intesa come una delle principali risposte al problema dell'ingiustizia e della distribuzione delle risorse.

Beneficiari attività Associazioni CIPSI - 2019

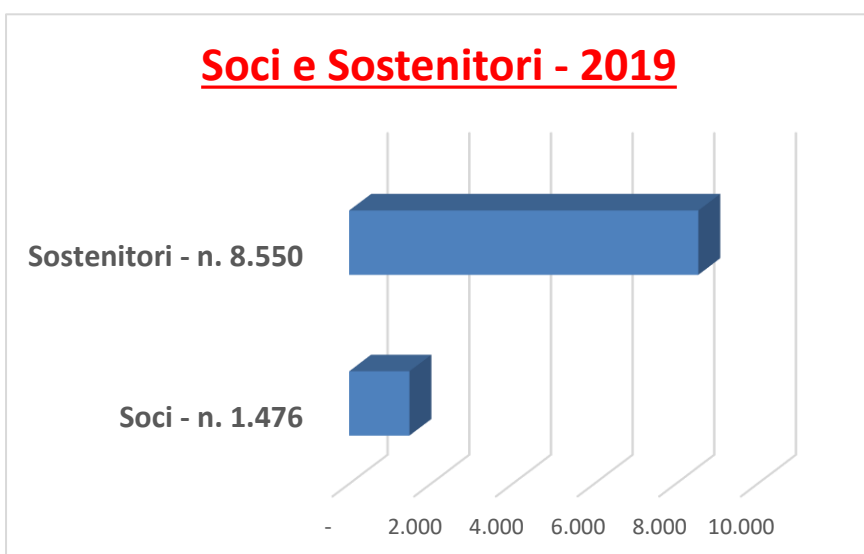
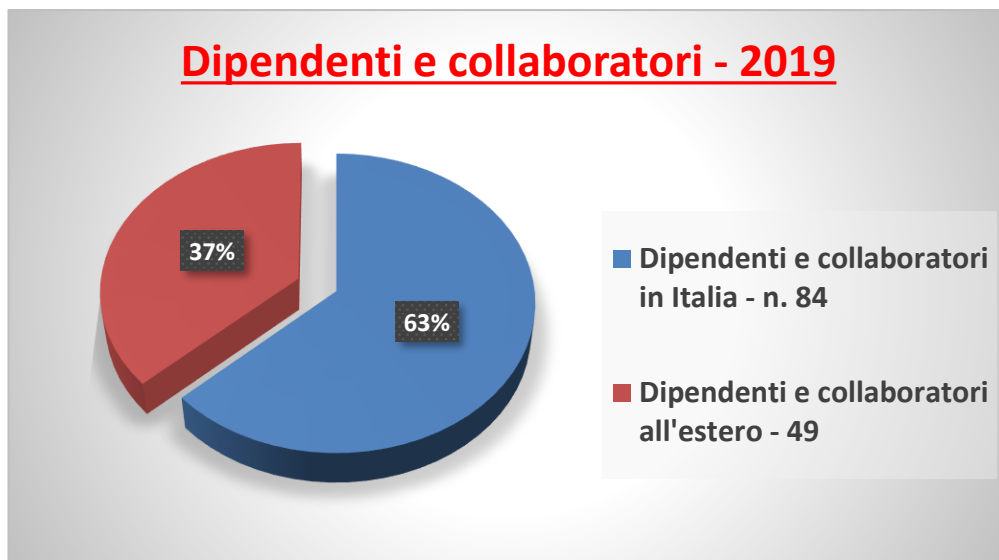


Confronto tipologia interventi Associazioni CIPSI 2018 - 2019



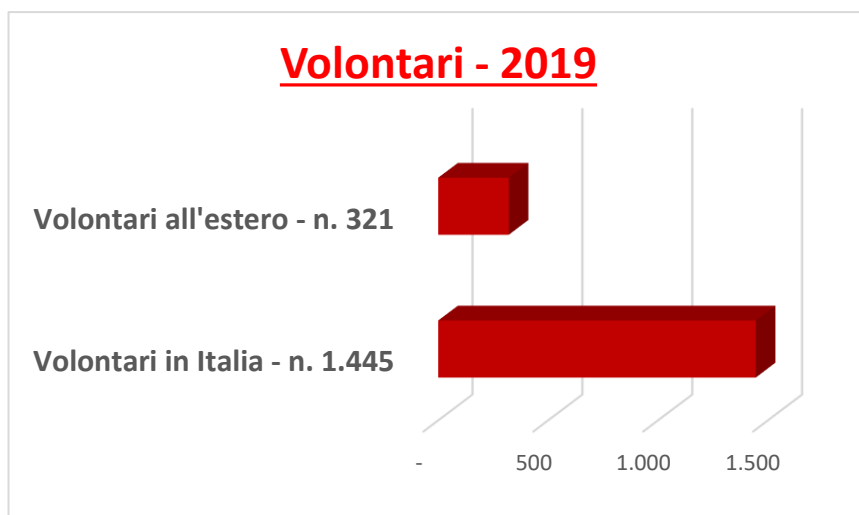
Settore	2018	2.019
Acqua	7,69%	9,91%
Ambiente/Ecologia	1,92%	3,77%
Agricoltura	6,25%	2,36%
Casa	0,00%	1,42%
Emergenza ed aiuti post emergenza	1,44%	0,94%
Economia solidale/attività generatrici di reddito/Lavoro	4,81%	4,25%
Commercio Equo e Solidale/turismo Etico	1,92%	0,47%
Diritti umani	3,85%	1,89%
Diversamente abili	1,44%	1,42%
Donne/Diritti delle Donne/Genere	4,33%	2,83%
Formazione/Educazione/Cultura/Sensibilizzazione	18,75%	24,06%
Giovani/Infanzia/Minori/Ragazzi di strada	12,98%	2,83%
Immigrazione/Immigrati/scambi culturali	5,29%	7,08%
Informazione	0,00%	1,42%
Microcredito	4,33%	2,36%
Capacity Building e partenariato	3,00%	1,42%
ECG	4,69%	8,49%
Pace	0,00%	1,42%
Recupero tossicodipendenze	0,00%	0,47%
Sanità/Salute	12,02%	7,55%
Inclusione Sociale	1,92%	2,36%
Sostegno a distanza	1,44%	2,36%
Sovranità e sicurezza alimentare	1,92%	8,96%

Tutto il personale viene trattato in modo equo e con il riconoscimento dei propri diritti. Non viene giudicato e qualsiasi diritto di espressione, coscienza e libertà di associazione vengono rispettati e protetti. Il personale viene incoraggiato a mantenere i più elevati standard di condotta professionale e personale e guidati ad anteporre gli obiettivi dell'associazione a quelli personali.

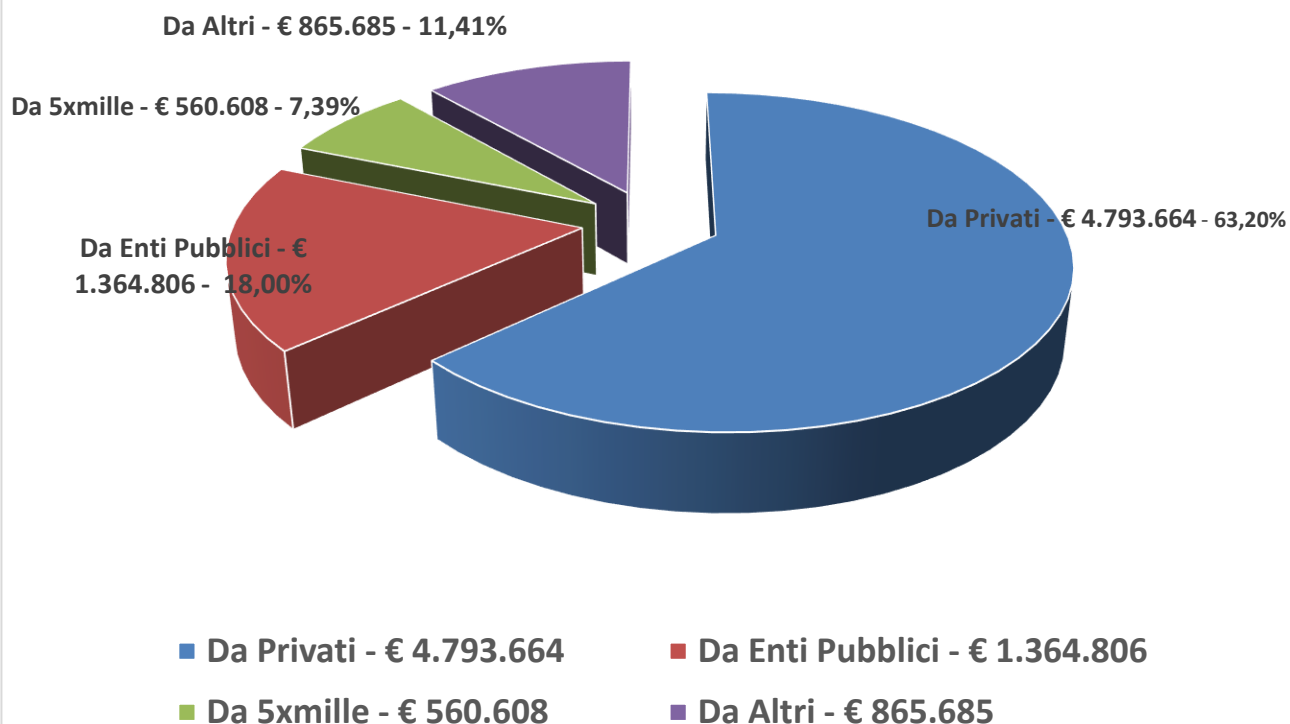


I sostenitori rappresentano per le Associazioni CIPSI il loro patrimonio essenziale. Il 63,20% delle loro Entrate per finanziare le attività, provengono da loro. Particolare attenzione quindi viene data alle relazioni e ai rapporti con i sostenitori che, nonostante le crescenti difficoltà economiche degli ultimi anni, continuano con fedeltà a sostenere il lavoro delle Associazioni CIPSI.

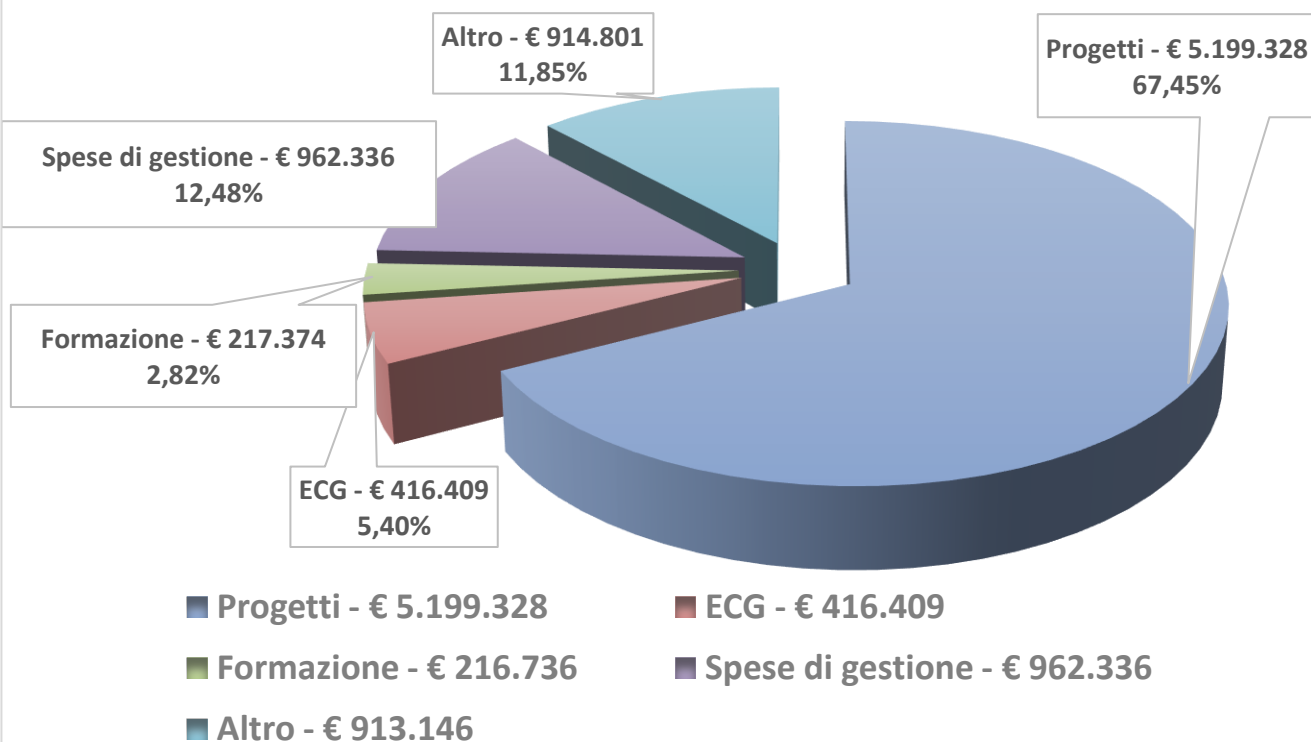
Il coinvolgimento dei volontari da parte delle associazioni CIPSI è sempre accompagnato da specifici periodi di formazione, soprattutto per i volontari che saranno impegnati all'estero anche per periodi brevi. Oltre alla formazione, tutto il personale CIPSI e i volontari, devono rispettare il Codice Etico del Coordinamento e i protocolli di sicurezza predisposti per ogni singolo Paese di destinazione.



Fonti di Entrate - 2019



Destinazione Uscite - 2019



Valori e finalità perseguite - Mission

La mission del CIPSI è finalizzata principalmente a:

- a. Coordinare gli interventi delle singole associazioni aderenti, sia nei rapporti con i partner in altri Paesi che in Italia, rispettivamente per la partecipazione in attività e processi di crescita sociale che di educazione alla cittadinanza globale, nonché di programmi culturali e formativi.
- b. Salvaguardare il patrimonio ideale di partecipazione popolare degli aderenti al CIPSI nell'ambito della cooperazione e della solidarietà internazionale.
- c. Costituire un forum consultivo di scambi di idee e di esperienze, in tema di cooperazione e solidarietà, per costruire una cultura di solidarietà, al fine di migliorare la qualità degli interventi sia nei Paesi impoveriti che nella nostra società.
- d. Promuovere iniziative con i partner in tutto il mondo, sia nel campo culturale, formativo ed educativo che nella partecipazione a processi e programmi operativi, anche nell'ottica del sostegno alle aggregazioni sociali localmente esistenti.
- e. Partecipare concretamente e direttamente a processi e programmi di cooperazione e di solidarietà come ad attività di formazione del personale e di operatori.
- f. Fungere da interlocutore nei confronti delle istituzioni nazionali ed internazionali in particolare del MAECI, dell'AICS, dell'Unione Europea e delle Agenzie Multilaterali, per esigenze di comune interesse.
- g. Favorire e sostenere, con programmi ed iniziative di formazione, di solidarietà e di interscambio, il rafforzamento dei gruppi di base e dei loro coordinamenti.

Le attività-Servizi di Coordinamento realizzati dal CIPSI sono:

- a. Servizi di coordinamento
- b. Attività politico Istituzionali
- c. Educazione alla cittadinanza globale - Cultura e formazione
- d. Solidarietà e partenariato
- e. Servizio Civile Universale
- f. Editoria, comunicazione, promozione
- g. Servizi e consulenze verso associate

Ogni attività viene analizzata in ogni sua fase di sviluppo, previa individuazione delle relative responsabilità. Per ogni attività vengono individuate le caratteristiche di servizio distintive in grado di dare valore aggiunto al Servizio. Al fine di un corretto monitoraggio delle prestazioni e per una quantificazione del valore aggiunto, vengono individuati opportuni indicatori utili ad effettuare il monitoraggio e a delineare l'andamento annuale dei servizi di coordinamento del CIPSI e a stabilire opportuni interventi nell'ottica di un miglioramento continuo delle prestazioni. Nella Carta dei Servizi CIPSI sono riportate le attività che rientrano nei Servizi di Coordinamento, le relative caratteristiche di servizio, il valore aggiunto per ognuna di loro. Il documento Specifica Tecnica dei Servizi di Coordinamento riporta, invece, maggiori indicazioni di carattere tecnico dai quali sono scaturite i livelli di qualità dei servizi.

Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del D.lgs. 117/2017

Il CIPSI è una Rete associativa di ETS ed associazioni, per il coordinamento e servizi per e fra organismi di solidarietà e di cooperazione internazionale, intendendo per tali gli ETS e gli organismi del settore privato (enti morali, istituti, associazioni, comitati, fondazioni, cooperative, APS, OdV, circoli, reti, ecc.), che per Statuto perseguono obiettivi di solidarietà e cooperazione internazionale e che attuano, senza finalità di lucro, programmi di solidarietà, cooperazione internazionale, servizio civile universale, promozione sociale ed umana nei diversi settori di intervento per:

- a. sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile;
- b. tutelare e affermare i diritti umani, la dignità di ogni individuo, l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello Stato di Diritto;
- c. prevenire i conflitti di ogni genere, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche.

In particolare, il CIPSI persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale riferite a:

- A. cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni, realizzando principalmente progetti a favore dei bambini, dei giovani, delle donne e delle fasce di popolazione più svantaggiate;
- B. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- C. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- D. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- E. servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- F. attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- G. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- H. agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- I. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- J. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- K. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Per il perseguimento dello scopo sociale e compatibilmente con le attività di interesse generale elencate, il CIPSI svolge le seguenti attività specifiche:

- 1. coordinare gli interventi delle singole associazioni aderenti;
- 2. salvaguardare il patrimonio ideale di partecipazione popolare degli aderenti nell'ambito della solidarietà e della cooperazione internazionale;
- 3. costituire "forum" consultivi di scambi di idee e di esperienze, per favorire una cultura di solidarietà, al fine di migliorare la qualità degli interventi;
- 4. promuovere relazioni ed iniziative tra i popoli, anche nell'ottica del sostegno alle aggregazioni sociali localmente esistenti;
- 5. realizzare e gestire direttamente programmi di solidarietà e cooperazione, promozione sociale, formazione, microcredito, culturali e informazione;
- 6. fungere da interlocutore nei confronti delle istituzioni nazionali ed internazionali ed, in particolare, del MAECI, dei Ministeri e del Parlamento Italiano, dell'AICS, dell'Unione Europea e delle agenzie multilaterali, per esigenze di comune interesse;
- 7. favorire e sostenere, con programmi ed iniziative di formazione, di solidarietà e di interscambio, il rafforzamento dei gruppi di base e dei loro coordinamenti.
- 8. fornire servizi e formazione inerenti le finalità anzidette alle associazioni aderenti e a terzi;
- 9. svolgere attività e progetti di SCU per i giovani;
- 10. realizzare servizi di rete associativa secondo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore;
- 11. ogni altra attività compatibile e coerente con le attività di interesse generale come sopra individuate.

Altre attività svolte in maniera secondaria

Al fine di non anteporsi o ostacolare l'attività dei suoi aderenti e Soci, il CIPSI non svolge campagne e progettualità dirette, se non concordate e/o richieste dai Soci stessi. In tal senso, solo occasionalmente il CIPSI realizza attività di raccolta fondi verso privati per finanziare le sue attività, ma è piuttosto al servizio dei soci per facilitare e permettere la realizzazione dei loro progetti. Ugualmente, a livello progettuale, il CIPSI propone direttamente solo progetti pilota/sperimentali o si pone da coordinatore e facilitatore in attività concertate da più partner o come riferimento Paese per tutti i soci attivi sul territorio.

Collegamenti con altri enti Pubblici e del Terzo Settore

Durante il 2019 il CIPSI ha consolidato come priorità delle proprie azioni il rafforzamento della sua identità di Rete associativa e coordinamento di enti che operano con un approccio di partenariato a sostegno della progettualità delle OSC associate.

I rapporti istituzionali.

In quanto Coordinamento nazionale di associazioni di solidarietà e cooperazione internazionale, il CIPSI mantiene, su mandato conferito dai Soci, rapporti di rappresentanza delle associate presso una serie di istituzioni, in particolare con:

1. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione
2. Parlamento Italiano
3. Parlamento Europeo
4. Consiglio d'Europa
5. Commissione Europea
6. Agenzie delle Nazioni Unite
7. Regioni, Province e Comuni Italiani
8. Comitato Italiano per il Microcredito dove è membro del Direttivo
9. Comitato Cittadino Cooperazione Roma
10. Coordinamento Enti locali per la Pace

Nel 2019 inoltre, il CIPSI ha partecipato attivamente con i propri rappresentanti ai lavori di:

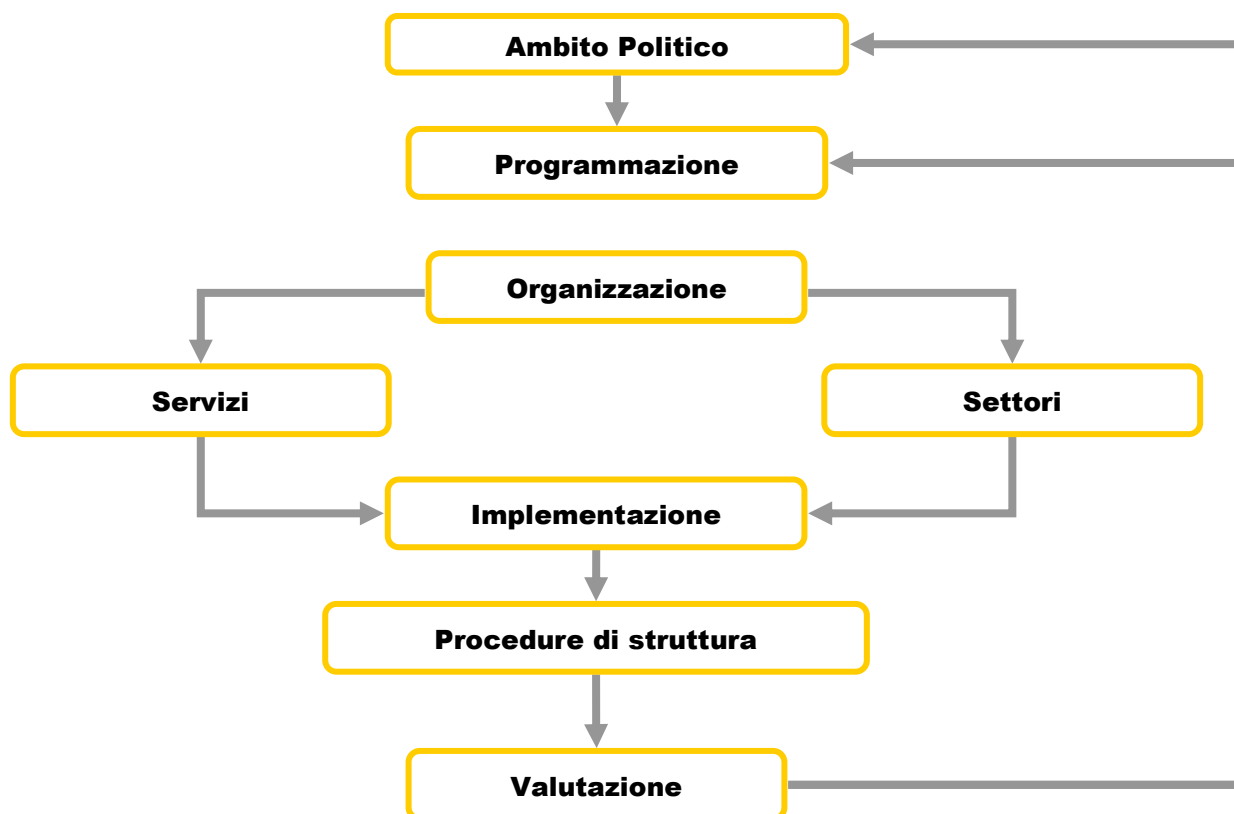
1. AOI
2. Concord Europa
3. Concord Italia
4. Forum Civico Europeo – dove è membro del Direttivo
5. Tavola della Pace – dove è membro del Direttivo
6. Rete delle scuole della Pace
7. Chiama l'Africa – dove è membro del Direttivo
8. Comitato Italiano Manifesto per il Contratto Mondiale dell'Acqua
9. Sbilanciamoci
10. CILD
11. CILAP – dove è membro del Direttivo
12. In Difesa di
13. Tavolo Saltamuri
14. ForumSad - socio
15. Comitato Diritti Umani
16. Comitato Nobel Riace
17. Campagna Minerali Clandestini – il Rumore dei Passi
18. Campagna 005
19. Campagna Banning Poverty
20. Agorà dei Popoli della Terra

Struttura, Governo e Amministrazione

Il CIPSI si è dotato di un documento organizzativo interno per rispondere a due ragioni principali:

1. necessità di avere uno strumento organizzativo funzionale al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, che determini l'assetto operativo per gestire ed implementare le attività con chiarezza di ruoli;
2. necessità di uno strumento di verifica permanente dell'organizzazione e delle modalità di realizzazione delle attività, al fine di monitorare l'efficienza e l'efficacia in corso d'opera e pianificare nuove strategie organizzative in base alla crescita della struttura.

L'organizzazione segue questo schema operativo:



L'identità del CIPSI è costruita sui seguenti valori:

Democrazia

La democraticità della struttura oltre ad essere prevista per Statuto in quanto Associazione e coordinamento di associazioni ed organizzazioni democratiche, rappresenta un valore interno al CIPSI, in quanto ritenuto strumento fondamentale di espressione e rappresentatività sostanziale dei soggetti che lo compongono. Possono aderire al CIPSI, così come sancito dallo Statuto, solo le associazioni che prevedono una struttura organizzativa di tipo democratico.

Solidarietà

Intesa come valore sulla base della quale costruire le relazioni tra i popoli e tra i cittadini, al fine di intraprendere cammini comuni e prospettive di crescita condivise.

Partenariato

L'azione di cooperazione del CIPSI ruota attorno al concetto di partenariato. Esso rappresenta uno stile e una modalità di operare che prevede la soggettività ed il protagonismo attivi e diretti del partner in maniera assolutamente paritaria.

Partecipazione

Il CIPSI si configura come coordinamento di aggregazioni sociali a base popolare. La partecipazione è intesa come metodologia necessaria e indispensabile per strutturare iniziative che abbiano il massimo valore aggiunto sul territorio di tipo principalmente sociale e culturale.

Tali valori caratterizzano trasversalmente il CIPSI e rappresentano una priorità permanente della strategia e della metodologia del coordinamento, dal livello politico al livello esecutivo.

Sulla base di questi principi il CIPSI sviluppa il proprio Servizio di Coordinamento:

Politico Istituzionale

Rafforzare il livello di aggregazione sociopolitico e culturale delle proprie associate svolgendo azioni di lobby e rappresentanza presso le istituzioni nazionali ed internazionali. In particolare, è finalizzato a:

- gestire e coordinare le attività complessive CIPSI
- gestire il personale, i collaboratori ed i consulenti che operano con il CIPSI
- garantire la strategia e programmazione del Coordinamento
- promuovere il Coordinamento tra i soci
- coordinare la gestione e la realizzazione delle attività e delle Campagne del CIPSI e delle associate
- supportare i soci nei rapporti con le Istituzioni (MAECI, UE, Enti Locali, ecc...)
- garantire adeguata informazione interna e con i Soci
- fornire consulenza ed assistenza agli associati

Cultura e Formazione

Il Servizio promuove e stimola la concertazione tra i Soci e tra questi e altre realtà italiane, per la realizzazione di iniziative culturali, informative e formative sulle principali tematiche individuate dai Soci. In particolare, è finalizzato a:

- Stimolare la partecipazione e la collaborazione concertata e consortile tra le associate
- Elaborare la presentazione delle attività da realizzare secondo i formulari dei vari donatori pubblici e privati
- Promuovere, organizzare e gestire campagne di sensibilizzazione su temi specifici proposti dall'assemblea o su richiesta dei singoli Soci
- Gestire le attività di competenza del coordinamento
- Offrire consulenza e servizi ai Soci del coordinamento su loro richiesta

In questo ambito si inserisce la **Scuola di Formazione Internazionale del CIPSI** all'interno della quale viene elaborata la linea e la proposta formativa del CIPSI sulla base delle tematiche prioritarie e delle richieste delle associate.

Solidarietà e Partenariato

Il Servizio coordina le attività di pianificazione e gestione delle attività con i partner, stimolando la partecipazione delle associate e dei soggetti partner alle iniziative. In particolare, il servizio è finalizzato a:

- Stimolare e promuovere la progettazione consortile con le associate su iniziative proposte sia dalle stesse associate sia su tematiche nuove
- Sviluppare relazioni con i partner CIPSI e altri soggetti
- Sviluppare le attività per la partecipazione ai Bandi UE, AICS e di altri contribuenti Privati e Pubblici
- Gestire le attività di competenza del Coordinamento
- Promuovere le relazioni e gli accordi di partenariato
- Facilitare l'accesso ai finanziamenti
- Elaborare proposte e strategie di intervento
- Fornire consulenze e servizi

Servizio Civile Universale

Il CIPSI gestisce le attività di servizio civile universale – SCU, per la propria sede e fornisce i servizi per le Associate ed altri Enti accreditati. In particolare:

- seguire le pratiche per l'accredito delle sedi all'estero e in Italia
- coordinare la progettualità delle associate
- seguire tutti i rapporti con il Dipartimento e altri uffici

- curare la selezione dei volontari
- curare la formazione per i volontari
- seguire il monitoraggio e la realizzazione dei progetti approvati
- seguire le relazioni con tutti gli uffici di riferimento
- seguire le relazioni con i volontari e la loro informazione costante
- garantire la regolare stesura dei rapporti
- fornire consulenza e servizi ai soci e agli Enti accreditati

Comunicazione e Promozione

Il Servizio gestisce tutte le attività riguardanti la Comunicazione istituzionale e informale del CIPSI esterna ed interna al Coordinamento con e delle associate. A tal fine il servizio è finalizzato alla:

- Realizzazione di un Notiziario per le associate con uscita quindicinale
- Realizzazione di una Newsletter indirizzata ai soggetti registrati tramite sito con uscita quindicinale
- Realizzazione di una Rivista dal titolo “Solidarietà Internazionale” con uscita bimestrale
- Gestione dei contenuti del sito WEB istituzionale (www.cipsi.it) e della varie campagne attive
- Preparazione e gestione dei comunicati stampa del CIPSI
- Informazioni agli associati su bandi
- Gestione delle PR del Coordinamento e delle associate
- Gestione delle attività di comunicazione previste nelle varie iniziative e richieste dai Soci
- Promozione dell’immagine del Coordinamento
- Strutturare e progettare campagne di Fundraising mirate alla sostenibilità delle attività CIPSI
- Promuovere la Campagna abbonamenti della Rivista Solidarietà Internazionale
- Gestire l’elenco abbonamenti della Rivista
- Fornire consulenza e servizi agli associati

Servizi e Consulenze

Tali servizi e consulenze intendono supportare le Organizzazioni associate richiedenti al fine di fornire un primo orientamento su aspetti principalmente di tipo giuridico e progettuale.

Base associativa

L’Assemblea Generale del CIPSI è composta dai rappresentanti legali dei singoli Soci ed ha il compito di:

- a. approvare le linee programmatiche dell’attività dell’Associazione ed i suoi indirizzi politici - culturali;
- b. approvare le relazioni consuntive del Consiglio di Amministrazione;
- c. approvare il regolamento dell’Assemblea e le relative modifiche;
- d. approvare il programma operativo proposto dal Consiglio;
- e. fissare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- f. eleggere i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- g. approvare il Bilancio preventivo e consuntivo;
- h. stabilire i criteri per la copertura delle spese di gestione e fissare l’ammontare delle quote associative e dei contributi da richiedere annualmente ai Soci;
- i. deliberare acquisti e vendita immobili;
- j. approvare l’accettazione ed il decadimento dei Soci;
- k. nominare l’organo di controllo;
- l. deliberare la chiusura dell’Associazione.

Nel 2019 l’Assemblea dei Soci si è riunita il:

- 30-31 maggio e 1 giugno a Formigine (MO) con 21 associati presenti
- 22-23 Novembre a Palermo con 21 associati presenti

Soci ed Amici al 31 dicembre 2019			
1	ADK-RDC	Socio	Via Umberto I, 4 – 06057 Monte Castello di Vibio (PG)
2	ALFEO CORASSORI - LA VITA PER TE	Socio	Via Isaac Newton 150 - 41126 Modena
3	AMISTRADA	Socio	Via Ostiense, 152/B – 00154 Roma
4	AMU	Socio	Via Cavalieri Vittorio Veneto, 11 - 00046 Grottaferrata (RM)
5	CESVITEM	Socio	Via Mariutto, 68 - 30035 Mirano
6	CEVI	Socio	Via Torino, 77 - Udine
7	CHLAMA IL SENEGAL	Socio	Via Cavour, 37 - 40026 Imola (BO)
8	CREA	Socio	Via Gran Sasso, 42 - 00030
9	DALLA PARTE DEGLI ULTIMI	Socio	Piazza Savoia, 3 - 86100 Campobasso
10	FUNIMA International	Socio	Via Molino I, 1824 - 63811 Sant'
11	GRUPPO MISSIONI AFRICA	Socio	Via Luppia Alberi, 1 - 35044
12	GRUPPO MISSIONE ALEM-GMANapoli	Socio	Via S. Nullo, 180 – 80014 Giuliano in Campania (NA)
13	I SANT'INNOCENTI	Socio	Via L. Sani, 15 - 42121 Reggio
14	OGHOGHO MEYE	Socio	Via Pio Donati, 17 – 40043
15	PEOPLE HELP THE PEOPLE	Socio	Via Cuba, 46 - 90129 Palermo
16	UNA PROPOSTA DIVERSA	Socio	Via Nico D'Alvise, 1 - 35013
17	VISES	Socio	Via Ravenna, 14 - 00161 Roma
18	VOGLIO VIVERE	Socio	Via Roccavilla, 2 - 13900 Biella
19	AINRAM	Amici	Via Lungro, 3 – 00178 Roma
20	AMT - WAFA	Amici	B.P. 24 Moutouwa – Extreme Nord Cameroun
21	ASS. “CASA DELLA COMUNITÀ SPERANZA”	Amici	Via dei Pescatori, 10 – 91026 Mazara del Vallo (TP)
22	ASSOCIAZIONE JURÈE	Amici	Piazza Giusti, 1/1 – 16143 Genova
23	COSVILUPPO E MIGRAZIONE	Amici	Via F. Filzj, 32 - 95047 Paternò (CT)
24	DADAA GHEZO Nouvelle Formule	Amici	Via Roma, 5 – 80028 Grumo Nevano (NA)
25	DI TUTTI I COLORI	Amici	Via Baccanazza, 13 – 45030 Occhiobello (RO)
26	IKSDP - HARAMBEE PROJECT ONLUS	Amici	Via Burigozzò, 11 - 20122 Milano
27	I BAMBINI DELL'AFRICA	Amici	Via Messapia, 77 - 74016 Massafra (TA)
28	MAPENDO UVIRA	Amici	Via IV Novembre, 47 – 03040 Coreno Ausonio (FR)
29	MASSE' MA SEGA	Amici	Eseka - Département du Nyong et Kellé - Région du centre au Cameroun

30	NATS PER	Amici	Via Fossaggera, 4/D - 31100 Treviso
31	SAL	Amici	Via Cesare Baronio, 61 - 00179
32	SULLA STRADA ONLUS	Amici	Via Giacomo Matteotti, 16 - 01028 Orte (VT)
33	TERRE MADRI	Amici	Via Fregene 67 - 00183 / Roma c/o Geronzi
34	TONALESTATE	Amici	Via L. Sani, 15 - 42121 Reggio Emilia (RE)
35	TULIME ONLUS	Amici	Viale della Regione Siciliana, 2156 - 90135 Palermo
36	VIM onlus	Amici	Via Arbe, 33 - 20125 Milano

Sistema di governo e controllo.

Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea dei Soci ed è composto da tre a nove membri. Attualmente 9 consiglieri + 1 esperto cooptato.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione provvede a:

- a. garantire l'esecuzione delle linee programmatiche e degli indirizzi politici approvati dall'Assemblea;
- b. approvare e presentare annualmente in Assemblea la relazione consuntiva sulla attività svolta, congiuntamente al Bilancio d'esercizio;
- c. esaminare le richieste degli aderenti al CIPSI da sottoporre all'Assemblea;
- d. sottoporre all'Assemblea, per l'adozione delle relative delibere, i casi di decadenza Soci, come da Statuto;
- e. procedere all'assunzione del personale;
- f. costituire, allorché ne riscontri la necessità, Comitati di lavoro, Commissioni e Consorzi per studiare, gestire, supervisionare specifici progetti ed iniziative di educazione allo sviluppo, attribuendo agli stessi specifici mandati scritti operativi e gestionali;
- g. provvedere al coordinamento politico ed alla vigilanza sugli indirizzi adottati dai Comitati di lavoro, dalle Commissioni e dai Consorzi.

Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea Soci e in carica dal 24/11/2018

- Guido Barbera – Presidente – Voglio Vivere (Biella)
- Paola Berbeglia – Vice Presidente – CREA (Roma)
- Laura Arici – Consigliere – GMA (Montagnana - PD)
- Michelangelo Casano – Consigliere – Voglio Vivere (Biella)
- Francesca Cassaro – Consigliere – UPD (Cittadella – PD)
- Cristiano Colombi – Consigliere – SAL (Roma)
- Loredana Costa – Consigliere - DPU (Campobasso)
- Giuseppe Labita – Consigliere – PHtP (Palermo)
- Ilaria Signoriello – Consigliere – CREA (Roma)

Nel 2019 Il Consiglio si è riunito regolarmente presso la sede operativa a Roma il:

- 13 Febbraio
- 2 aprile
- 9 maggio
- 18 giugno
- 23 luglio
- 11 settembre
- 17 ottobre
- 13 novembre
- 18 dicembre

Presidente

Il Presidente viene nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri e svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi, in sede negoziale e giudiziale, disgiuntamente con il Vice Presidente;
- convoca l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio di Amministrazione;
- presiede il Consiglio di Amministrazione;
- esercita in via d'urgenza i poteri del Consiglio di Amministrazione, convocandolo tempestivamente per riferire sulle decisioni assunte e per ottenere la relativa ratifica;
- esercita le funzioni di tesoriere.

La rappresentanza legale dell'Associazione è assunta disgiuntamente dal Presidente e dal Vice Presidente.

Presidente in carica: Guido Barbera

Vice Presidente in carica: Paola Berbeglia

Partecipazione degli associati

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito i seguenti Comitati interni che hanno operato durante l'anno 2019:

- Comitato Comunicazione – Consigliera Referente: Francesca Cassaro
- Comitato Politica e Strategie – Consigliera Referente: Laura Arici
- Comitato ECG - Consigliera Referente: Paola Berbeglia
- Comitato Progetti - Consigliere Referente: Cristiano Colombi
- Comitato SCU – Consigliere Referente: Guido Barbera

I Comitati svolgono attività di studio, gestione e supervisione di specifiche attività ed iniziative, in conformità con i loro mandati operativi e gestionali. Ciascun Comitato, Commissione e Consorzio è seguito da un coordinatore, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre distribuito le seguenti deleghe operative per tutto l'anno 2019:

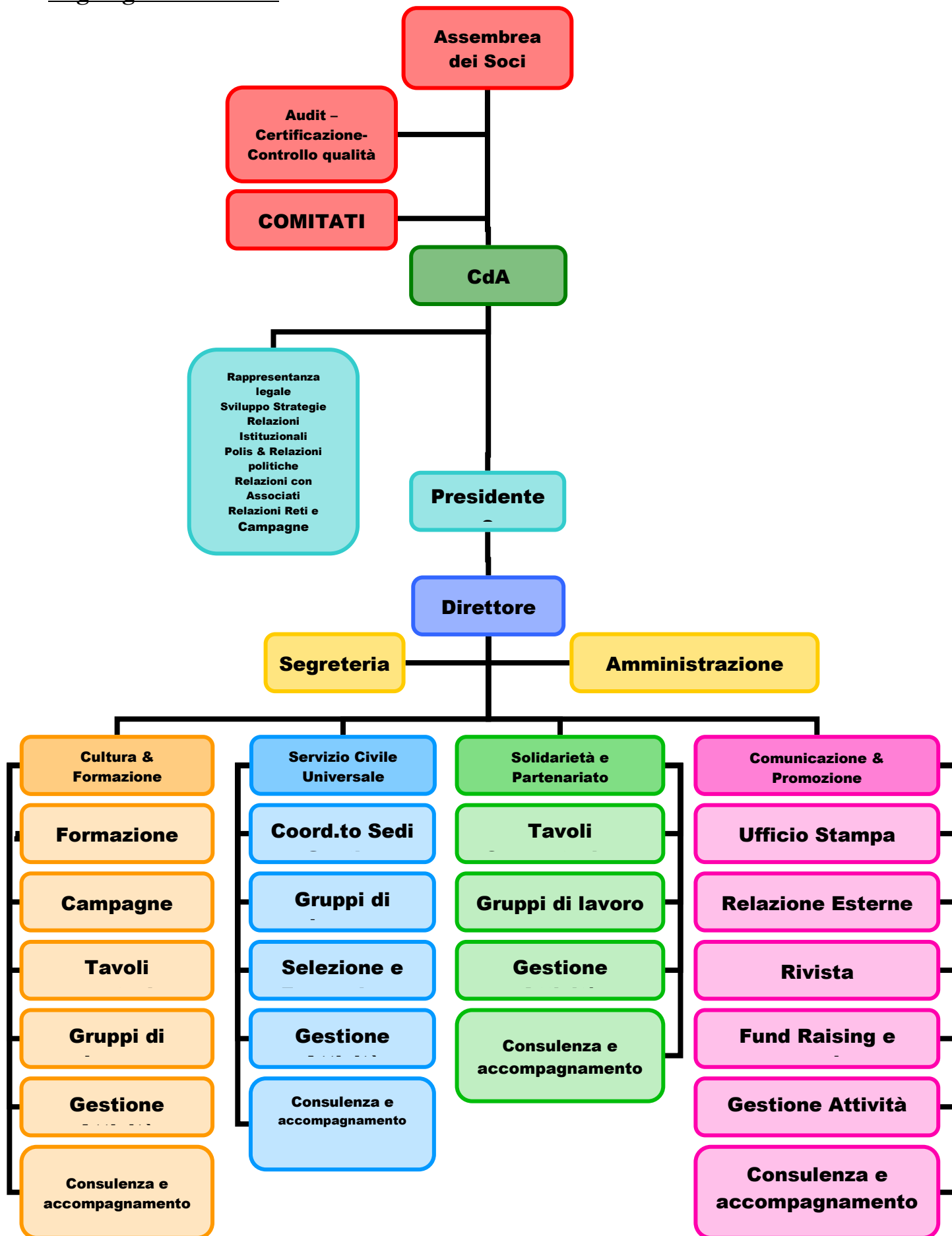
SETTORE - DELEGA	MANDATO	COLLABORATORE
CONCORD EUROPA	Berbeglia Paola	Cassaro Francesca
CONCORD ITALIA	Berbeglia Paola	Barbera Guido
FORUM CIVICO EUROPEO	Labita Giuseppe	Signoriello Ilaria
RELAZIONI INTERNAZIONALI	Barbera Guido	Berbeglia Paola
QUESTIONI LEGALI	Barbera Guido	Ciarmela Rosalba
RIFORMA TERZO SETTORE e adempimenti: RU - Statuto - Rete ...	Barbera Guido	Ciarmela Rosalba
BANCHE	Barbera Guido	Berbeglia Paola
SICUREZZA UFFICI	Ventura Alessandro	
PRIVACY CIPSI	Labita Giuseppe	
COMITATO ITALIANO MICROCREDITO	Barbera Guido	Casano Michelangelo
RELAZIONI PARLAMENTO E MINISTERI	Barbera Guido	Berbeglia Paola
AICS - OSC	Colombi Cristiano	
AICS - ECG	Berbeglia Paola	
AICS - Politiche	Barbera Guido	
AICS - Rendiconti e gestione	Giuseppe Labita	
AOI	Berbeglia Paola	Guido Barbera
AOI - Rappresentanze	Barbera Guido	

AOI - Contratti lavoro	Ventura Alessandro	
TAVOLA della PACE	Barbera Guido	Ventura Alessandro
CILAP	Signoriello Ilaria	Perrone (CDA)
CILD	Ventura Alessandro	
IN DIFESA DI	Ventura Alessandro	Cassaro Francesca
SALTAMURI	Berbeglia Paola	Signoriello Ilaria
FORUMSAD	Sassi Marco	
COMITATO CITTADINO COOPERAZIONE ROMA	Colombi Cristiano	
COMITATO DIRITTI UMANI	Ventura Alessandro	
CHIAMA L'AFRICA	Barbera Guido	
COMITATO NOBEL RIACE	Barbera Guido	
CAMPAGNA 005	Colombi Cristiano	
CAMPAGNA MINERALI CLANDESTINI	Barbera Guido	
CAMPAGNA DICHIARARE ILLEGALE LA POVERTÀ	Barbera Guido	
CAMPAGNA MINISTERO DELLA PACE	Ventura Alessandro	
AGORA della TERRA	Barbera Guido	Perrone Nicola
SBILANCIAMOCI	Colombi Cristiano	
MIGRAZIONI	Costa Loredana	
MIUR FORMAZIONE	Arici Laura	
CHIESA VALDESE	Barbera Guido	
SCU	Barbera Guido	Ventura Alessandro Perrone Nicola
COMITATO COMUNICAZIONE	Cassaro Francesca	
UFFICIO STAMPA	Barbera Guido	Perrone Nicola
COMITATO STRATEGIA POLITICA	Arici Laura	
COMITATO ECG	Berbeglia Paola	
COMITATO PARTENARIATO	Colombi Cristiano	
CIPSI SENEGAL	Barbera Guido	Berbeglia Paola
CIPSI CAMERUN	Barbera Guido	Costa Loredana
PROMOZIONE CIPSI VENETO E FVG	Arici Laura	
PROMOZIONE CIPSI EMILIA ROMAGNA	Ventura Alessandro	Sassi Marco
PROMOZIONE CIPSI LAZIO	Colombi Cristiano	Signoriello Laura Berbeglia Paola
PROMOZIONE CIPSI SICILIA	Labita Giuseppe	
PROMOZIONE CIPSI MOLISE ABRUZZO	Costa Loredana	
FUNDRAISING	Arici Laura	Colombi Cristiano
Viaggi	Barbera Guido	
Valutazione & Monitoraggio	Casano Michelangelo	Labita Giuseppe Colombi Cristiano

Persone che operano nel CIPSI

Nominativo	Funzione	Tipologia contrattuale	Volontario operatore	Full Time Parttime	Estremi del contratto Assicurazione
Barbera Guido	Rivista e direzione	Consulenza	Volontario	Part-time	Delibera CDA del 24 nov. 2018
Berbeglia Paola	Progetto "Narrazioni Positive"	Consulenza		Part-time	Mandato consulenza esperto del progetto del 01.10.2018 al 30.11.2019
Giovannetti Francesca	Segreteria amministrativa	Indeterminato		Part-time 30h/sett	Contratto del 01.04.2008 Ass. INAIL
Perrone Nicola	Rivista e Ufficio stampa	Indeterminato		Part-time 38/h sett	Contratto del 01.08.2018 assicurazione INAIL
Pazzetta Sara	Segreteria amministrativa	Indeterminato		Part-time 35/h sett	Contratto dal 20.08.2018 indeterminato e dal 01-5.2019 indeterminato assicurazione INAIL
Picchio Chiara	Responsabile progetto PONTI	Co.Co.Co.		Full-Time	Contratto dal 01 Febbraio 2017 al 31-08-2019 - Codice assicurato SISCOS / Code 2018-130970
Bernardi Piero	Contabile	Prestazione socio CESVITEM parttime		Part-time	Accordo con Associazione socia CESVITEM
Melandri Eugenio	Direttore Rivista	Consulenza	Volontario	Part-time	Delibera CDA 2004 al 23.09.2019
Candito Agostino Filippo Massimo	Servizio Civile Universale	Contratto Servizio Civile	Operatore volontario del Servizio Civile	Part-time	Contratto Servizio Civile dall'11.12.2018 al 01 luglio 2019
Cusumano Claudia	Servizio Civile Universale	Contratto Servizio Civile	Operatore volontario del Servizio Civile	Part-time	Contratto Servizio Civile dall'11.12.2018 al 7-12.2019
Scucchia Beatrice	Servizio Civile Universale	Contratto Servizio Civile	Operatore volontario del Servizio Civile	Part-time	Contratto Servizio Civile dall'11.12.2018 al 7.12.2019

Organigramma CIPSI



Obiettivi ed attività

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate

Progetti AICS - PONTI: inclusione sociale ed economica



Il progetto PONTI è stato un progetto pilota volto ad affrontare le cause profonde delle migrazioni promosso dal Dipartimento per le libertà civili e immigrazione presso il Ministero dell'Interno, che ha sviluppato un approccio innovativo incentivando l'occupazione delle donne e delle giovani generazioni in Senegal ed Etiopia, valorizzando il ruolo delle diaspore, nella promozione dello sviluppo nei paesi di origine. Nel 2019

sono state sviluppate tutte le attività utili per garantire l'avanzamento integrato dell'iniziativa, tenendo conto delle specificità dei diversi soggetti coinvolti e dei contesti di riferimento, sono stati definiti puntuali strumenti di coordinamento, monitoraggio e formazione, si sono riuniti i gruppi di lavoro tematici per procedere alla pianificazione operativa. Inoltre, è stata realizzata tutta la parte formativa del progetto: nei due paesi si è lavorato insieme ai partner locali per favorire l'acquisizione di competenze e promuovere la micro-imprenditoria e l'impiego dei gruppi più vulnerabili (giovani e donne), per creare nuove opportunità di lavoro e di investimento in settori produttivi ed economici sostenibili e ad alto valore aggiunto.



Le formazioni professionali e tecniche hanno riguardato l'eco edilizia, l'artigianato, l'agricoltura sostenibile, l'allevamento e la trasformazione dei prodotti agricoli. Il CIPSI ha inoltre integrato al suo piano di lavoro alcune attività non realizzate da altri partner ed è stato direttamente responsabile della realizzazione e gestione di tre Guichet per la sensibilizzazione ed informazione; delle attività e dei corsi di formazione per avvio e gestione attività generatrici di reddito per giovani e donne in Senegal. Il CIPSI è stato coordinatore Paese per il Senegal e ha sviluppato tre centri di orientamento al lavoro. Oltre che la realizzazione di una Campagna itinerante di sensibilizzazione. Tutte le attività hanno raggiunto ottimi risultati, confermati anche dalle visite di monitoraggio e valutazione avute sia da parte del Ministero dell'Interno che da parte di valutatori esterni. Le attività di sensibilizzazione e informazione sono continuate come da accordi stipulati con i partner locali fino ad agosto 2019. L'associazione AST, nel periodo in oggetto, ha effettuato 12 RPI "reunion publiques d'information" nelle scuole del dipartimento di Pikine e 3 festival di quartiere, attraverso i

quali sono stati sensibilizzate 747 persone. Nello stesso periodo l'associazione COFLEC ha organizzato 6 giornate di informazione e sensibilizzazione nelle scuole e 5 dibattiti con gruppi di donne e associazioni di giovani, con 329 persone sensibilizzate.

Pertanto in totale, nel periodo preso in esame, sono state sensibilizzate 1076 persone.

Le attività di formazione professionale sono continuate con l'organizzazione di un corso di formazione di 108 ore in installazione e manutenzione dei pannelli solari dal 6 al 29 Maggio 2019. Il corso ha visto la partecipazione di 19 giovani (4 donne e 15 uomini) del dipartimento di Pikine tra i 18 e i 35 anni. Inoltre, sono stati organizzati due corsi di formazione in informatica, multimedia e photoshop. Il primo corso di 108 ore è stato organizzato con la collaborazione del Comune di Pikine Est, ed è stato rivolto a 11 giovani (8 donne e 3 uomini) tra i 18 e i 35 anni. Il secondo ciclo di formazione di 108 ore è stato organizzato presso la Salle Polyvalente di Guinaw Rail e ha visto la partecipazione di 13 giovani (3 donne e 10 uomini) del dipartimento di Pikine.

Il percorso di rafforzamento imprenditoriale per le GIE e le cooperative di Pikine Est è stato continuato attraverso sessioni di coaching di gruppo e sessioni individuali a 16 GIE che avevano precedentemente partecipato al corso di formazione in gestione di impresa ed educazione finanziaria. Sono stati pubblicati altri due bandi pubblici per la selezione di GIE, cooperative e imprese individuali di giovani, donne e migranti di ritorno. Al secondo ciclo di formazione di 108 ore in gestione d'impresa e educazione finanziaria hanno



partecipato 18 GIE del dipartimento di Pikine, per un totale di 36 persone (di cui 28 donne e 8 uomini). Al termine della formazione le 18 GIE hanno beneficiato di alcune sessioni di coaching di gruppo per la revisione dei budget. Per il terzo ciclo di 108 ore in gestione di impresa e educazione finanziaria sono stati organizzati due sottogruppi: uno a Pikine dal 4 al 12 febbraio 2019 con la partecipazione di 11 persone (2 donne e 9 uomini) e uno a Thiaroye dal 28 gennaio al 4 febbraio 2019 con la partecipazione di 22 persone (6 donne e 16 uomini). Entrambi i cicli di formazione in gestione di impresa e educazione hanno affrontato i temi di leadership e sviluppo personale, cultura imprenditoriale, gestione di impresa e studio del mercato. Le imprese hanno beneficiato di 6 sessioni di coaching di gruppo e individuali su strumenti di gestione, gestione della tesoreria, gestione degli stock, cultura imprenditoriale, strategia imprenditoriale e marketing, di accompagnamento alla formalizzazione giuridica (18 imprese si sono formalizzate presso la Camera di Commercio), revisione dei budget, sostegno in kind attraverso l'acquisto di materiali e forniture e di sessioni

di coaching individuali di follow-up. È stato firmato un accordo con l'associazione COFLEC per l'avvio di un fondo rotativo di microcredito per il rafforzamento delle 25 imprese selezionate e accompagnate. Gli sportelli di informazione e orientamento di Pikine e Thiaroye-sur-Mer hanno continuato le attività e hanno orientato e supportato complessivamente 246 persone da novembre 2017 ad agosto 2019.



ECG - Narrazioni Positive della Cooperazione



Il progetto intendeva contribuire significativamente al rilancio e alla diffusione di una narrativa positiva dello sviluppo sostenibile presso i decisori politici e le istituzioni territoriali, nazionali ed europee, fornendo un'informazione corretta e basata su dati ed evidenze che possano rafforzare il dibattito pubblico sul tema. In particolare, ha promosso presso i rappresentanti delle istituzioni locali, nazionali e europee maggiore conoscenza e analisi critica delle attuali tendenze delle politiche di

cooperazione allo sviluppo, nonché un'agenda di impegni concreti per quanto riguarda la coerenza fra queste e alcuni temi cardine quali la migrazione e il commercio, con particolare riferimento al tema dei diritti umani. Inoltre, si è focalizzato a rafforzare le capacità delle istituzioni territoriali italiane di misurarsi con le sfide dello sviluppo sostenibile, comprendendo la dimensione locale e globale delle problematiche sociali e impegnandosi in un dialogo costruttivo tra cittadini e istituzioni, anche attraverso la co-progettazione e lo scambio di pratiche virtuose. Il Target è costituito da: Parlamentari italiani ed europei, Funzionari/e ed esperti/e dei Ministeri e delle Organizzazioni Internazionali competenti sul tema delle politiche di sviluppo pubbliche; Funzionari ed esperti/e di Regioni, Province e Comuni. Inoltre, cittadine e cittadini, giovani e studenti dei territori e operatrici e operatori del settore e dei media sono stati raggiunti da attività di sensibilizzazione, informazione e da percorsi territoriali di scambio di buone prassi anche con il coinvolgimento di ANCI e Forum PA e da percorsi di co-progettazione con il coinvolgimento di comunità del Sud del mondo per l'attivazione di un confronto sul dialogo istituzioni/cittadinanza. Il tutto attraverso eventi pubblici, buone pratiche e pubblicazioni.

Il CIPSI ha contribuito in modo rilevante alla realizzazione del progetto attraverso la realizzazione di specifiche attività, la creazione e gestione del sito web e la valutazione complessiva. In particolare, il CIPSI ha realizzato:

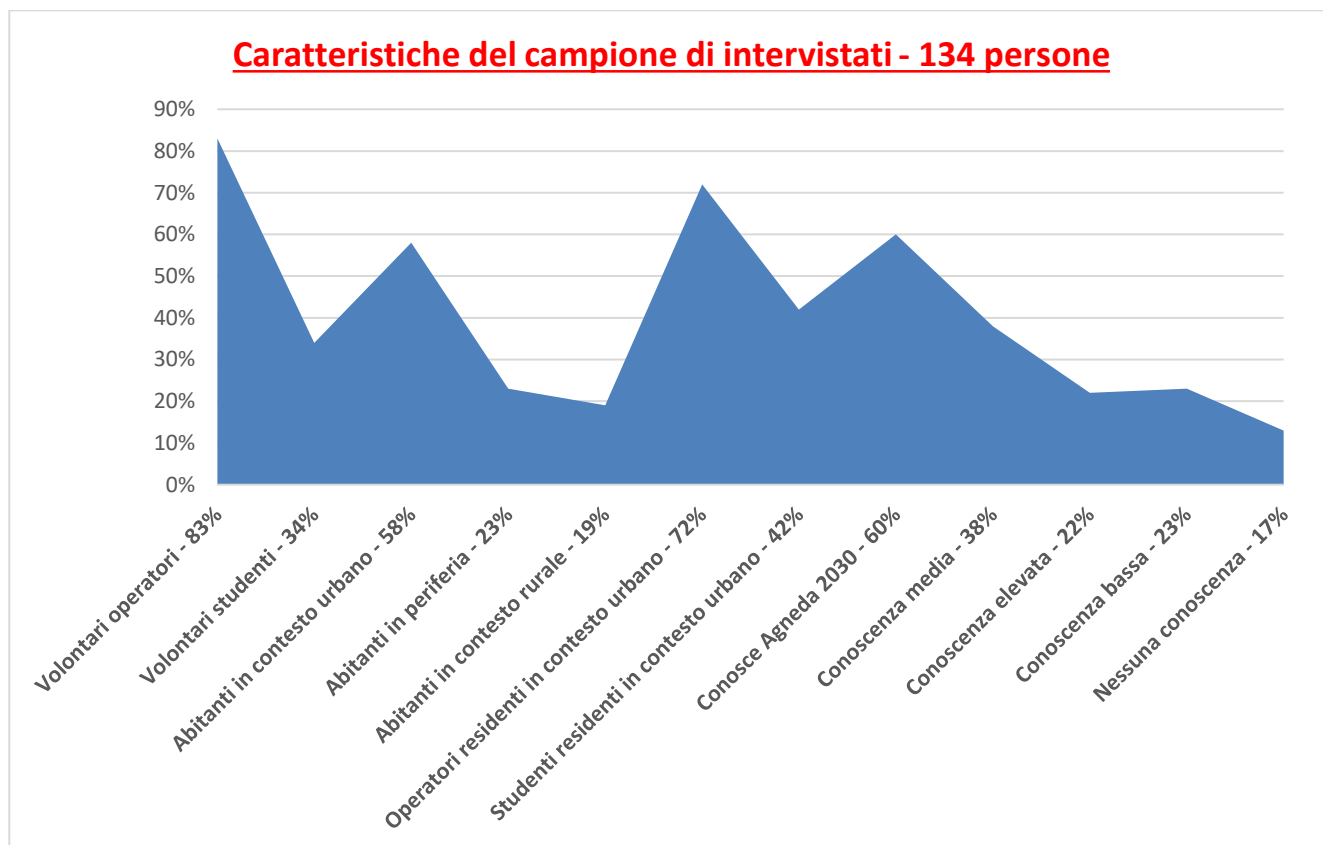
- A Perugia, dal 5 al 7 ottobre 2018, il Meeting Diritti e Responsabilità di Educazione alla cittadinanza globale, sono stati svolti 25 eventi diversi con la partecipazione di oltre 150 scuole, 200 EELL, 5000 studenti, insegnanti, amministratori locali e rappresentanti di OSC;
- il seminario dell'8 ottobre a Perugia ha presentato le attività del progetto "Narrazioni per la cooperazione" e la strategia ECG all'Assemblea del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, hanno partecipato 70 amministratori di comuni, province e regioni;
- a Cagliari, l'8 ottobre 2018, il seminario intitolato "Abitare la Terra, (far) rivivere i territori" hanno partecipato 40 tra studenti, docenti, amministratori locali e ricercatori;
- la presentazione della Strategia italiana di ECG, il 24 e 25 ottobre 2018, hanno partecipato 28 rappresentanti delle piattaforme nazionali di ECG europee e ai membri di 12 family network;
- a Praga nei giorni 26, 27 e 28 novembre 2018, la presentazione della Strategia italiana di ECG hanno partecipato 50 persone direttori di Ong, educatori ed attivisti;
- Evento a Palermo, 22 e 23 novembre 2019, "Agorà degli Abitanti della Terra" organizzato in collaborazione con AOI, CONCORD Italia, Tavola della Pace, Coordinamento degli Enti Locali per la Pace, People Help the People, con il Patrocinio del Comune di Palermo. Vi hanno partecipato oltre 120 persone, scuole e studenti, insegnanti, amministratori locali e rappresentanti di OSC.
- Evento a Rimini, 18-24 agosto 2019, sull'Educazione alla cittadinanza globale. Durante il 40mo Meeting di Rimini per l'amicizia fra i popoli, per la prima volta si è tenuta una sessione su "Strategie per l'educazione alla cittadinanza globale: a che punto siamo?"
- Realizzazione della valutazione ECG secondo i criteri OCSE-DAC

CIPSI ha curato, insieme al Coordinatore di componente Terra Nuova, al capofila e agli altri partner, la realizzazione del sito <https://www.narrazionidellacooperazione.it> che è stato preparato nel mese di dicembre 2018 e attivato online dal 15 gennaio 2019. Il sito è strutturato nel modo seguente. Le notizie pubblicate sul sito sono state diffuse dai social media dei partner di progetto: pagine facebook, twitter, instagram. I contatti sono aumentati gradualmente: a gennaio 2019, 3.000 persone che hanno visitato più pagine, da maggio 2019 abbiamo una media costante di 10.000 persone. Lo strumento del sito di progetto ha permesso di avere uno strumento unitario e di dare una maggiore visibilità a tutte le attività e ai contenuti del progetto. Sono state 65 le notizie pubblicate fino al 30 novembre 2019.



Indagine sulle opinioni in merito all'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

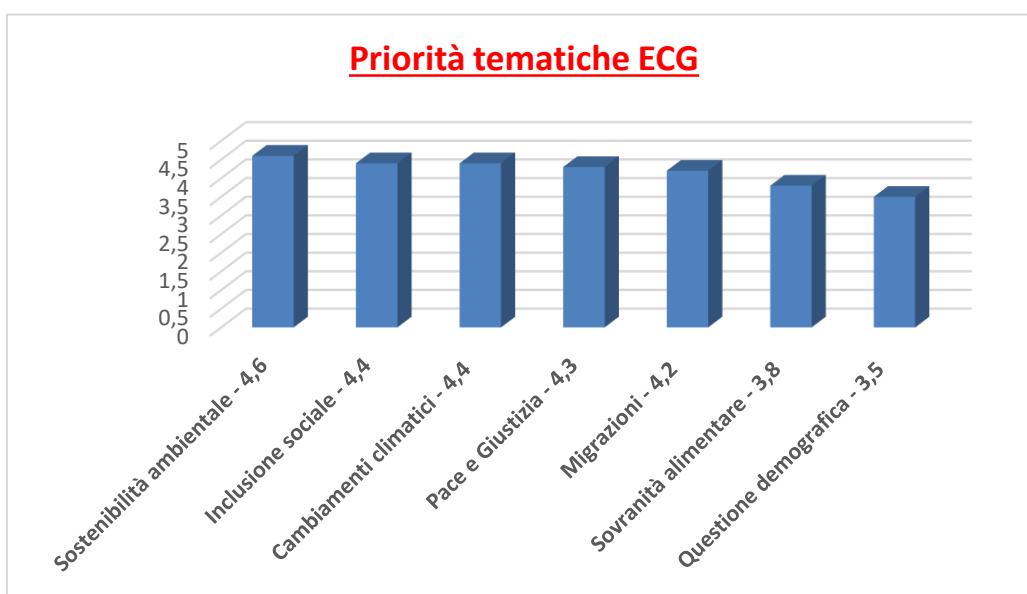
Nel quadro del progetto Narrazioni Positive della Cooperazione, CIPSI ha svolto on-line fra ottobre e novembre 2019 in collaborazione con il Prof. Alessio Surian (Università di Padova) e con il prof. Andrea Sciandra (Università di Modena e Reggio Emilia), la prima indagine rivolta agli operatori di educazione alla Cittadinanza Globale per comprendere quanto la Strategia di Educazione alla Cittadinanza Globale sia applicabile. Hanno risposto al questionario 134 persone, 72 operatori (dati raccolti dal CIPSI) e 62 studenti (dati raccolti dalle Università di Genova, Modena e Reggio Emilia, Perugia, Padova. È significativa la differenza di età fra operatori, (media: 45 anni) e studenti (media: 24 anni), con uno scarto di 21 anni. I partecipanti inoltre, avevano le seguenti caratteristiche:



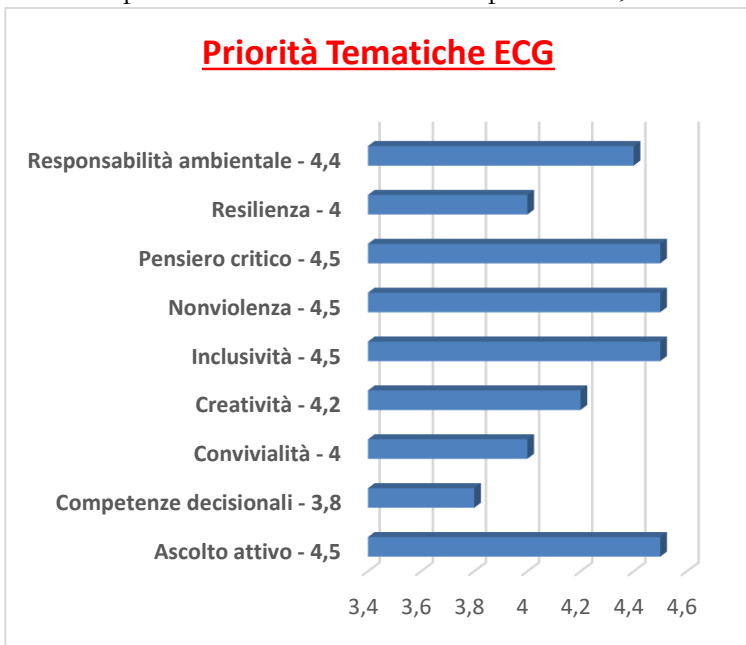
Di che cosa parliamo quando diciamo educazione alla cittadinanza globale? Cinque temi sono ritenuti dai partecipanti decisamente prioritari per l'ECG:

Fra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, sono ritenuti prioritari per gli operatori soprattutto

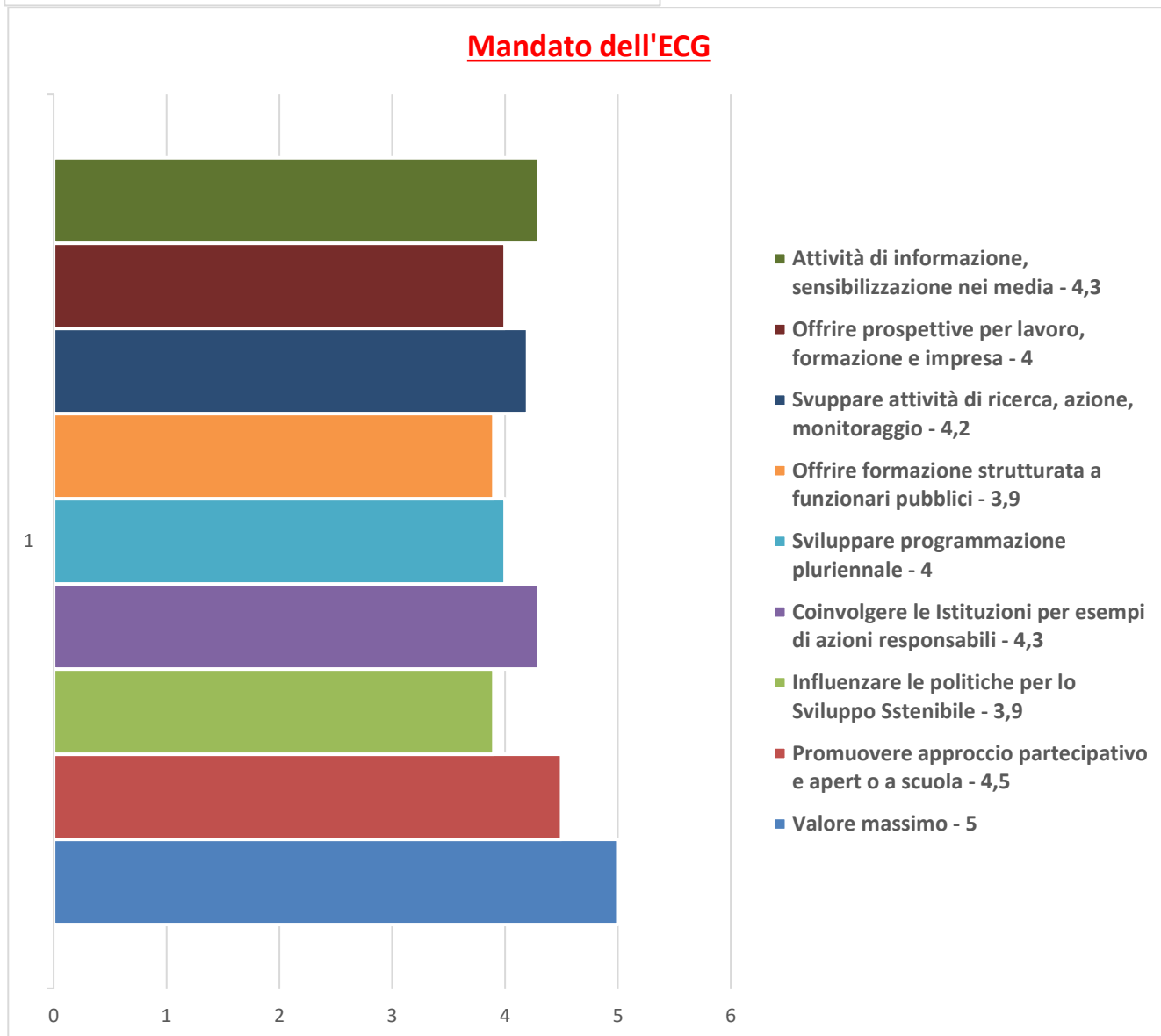
l'Educazione e Ridurre le disuguaglianze (insieme raccolgono le preferenze del 60% degli operatori). Ridurre le disuguaglianze è anche la prima priorità per il gruppo più consistente di studenti (19%). La stessa percentuale di studenti considera prioritari i Cambiamenti climatici (19%).



La maggior parte delle caratteristiche su cui i partecipanti sono stati chiamati ad esprimersi vengono ritenute molto importanti alcune tematiche. In particolare, ricevono un consenso molto alto:

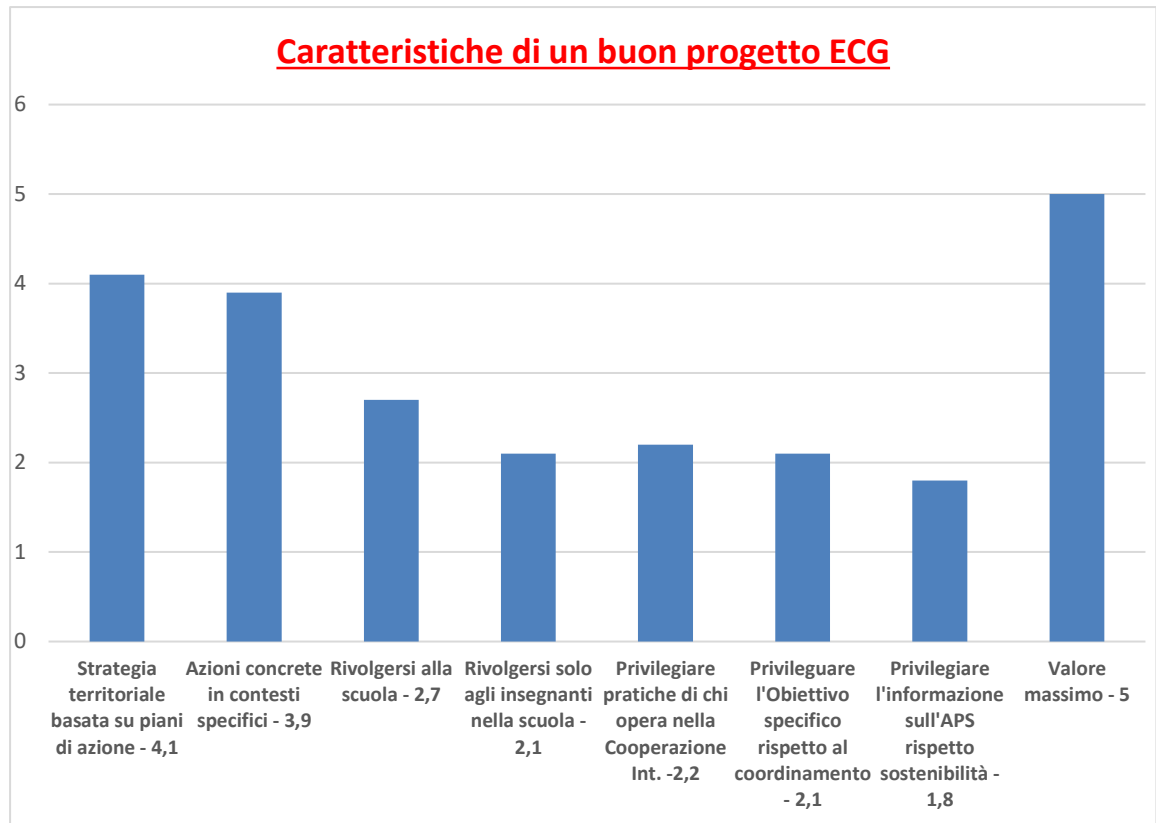


Sia attraverso un test T di Student, sia attraverso un test non parametrico (Mann-Whitney) sono state rilevate (i due test sono concordi) differenze di opinioni fra i due gruppi (operatori vs studenti). In merito agli aspetti ritenuti prioritari nelle pratiche ECG ci sono differenze significative fra i due gruppi, in particolare per inclusività, pensiero critico (ritenuto più importante dagli operatori rispetto agli studenti), convivialità e responsabilità ambientale (ritenute più importanti dagli studenti rispetto agli operatori).



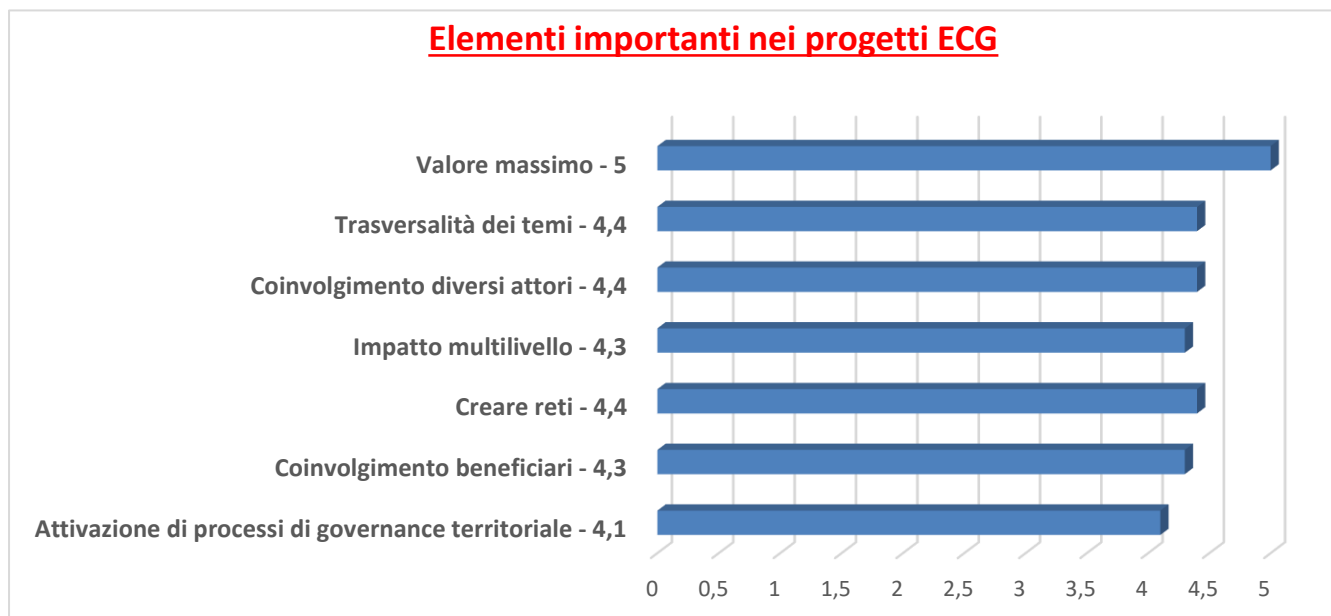
Caratteristiche di un buon progetto ECG

Gli studenti attribuiscono maggiore importanza (2,4) rispetto agli operatori (1,8) al privilegiare gli obiettivi del progetto specifico rispetto al coordinarsi con altri attori



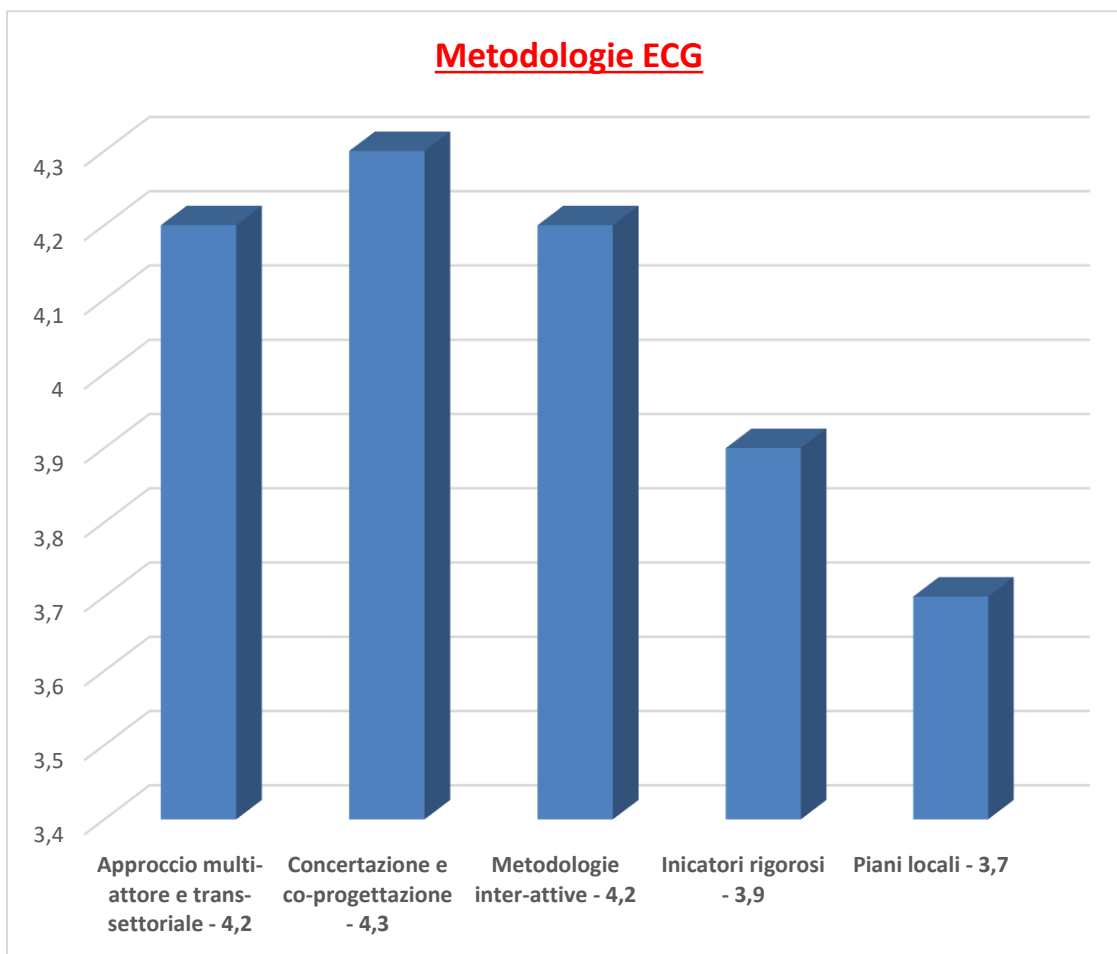
La domanda su quale importanza rivestano i vari elementi in un progetto di educazione alla cittadinanza globale registra punteggi alti per tutte le opzioni:

Elementi importanti nei progetti ECG

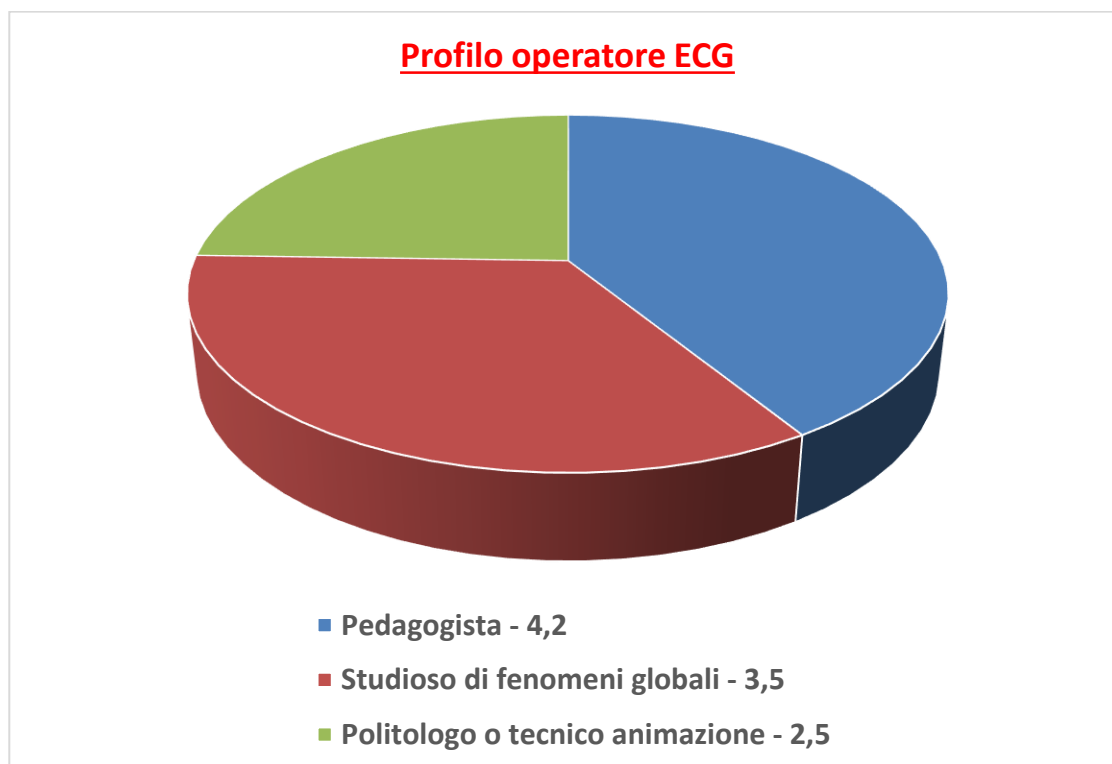


È rilevabile una differenza di opinione in merito fra i due gruppi (operatori vs studenti) all'importanza del creare reti e alla trasversalità dei temi, ritenuti importanti più dagli operatori, rispetto agli studenti.

Tre metodi proposti attraverso il questionario sono ritenuti molto importanti, altri due hanno meno importanza:



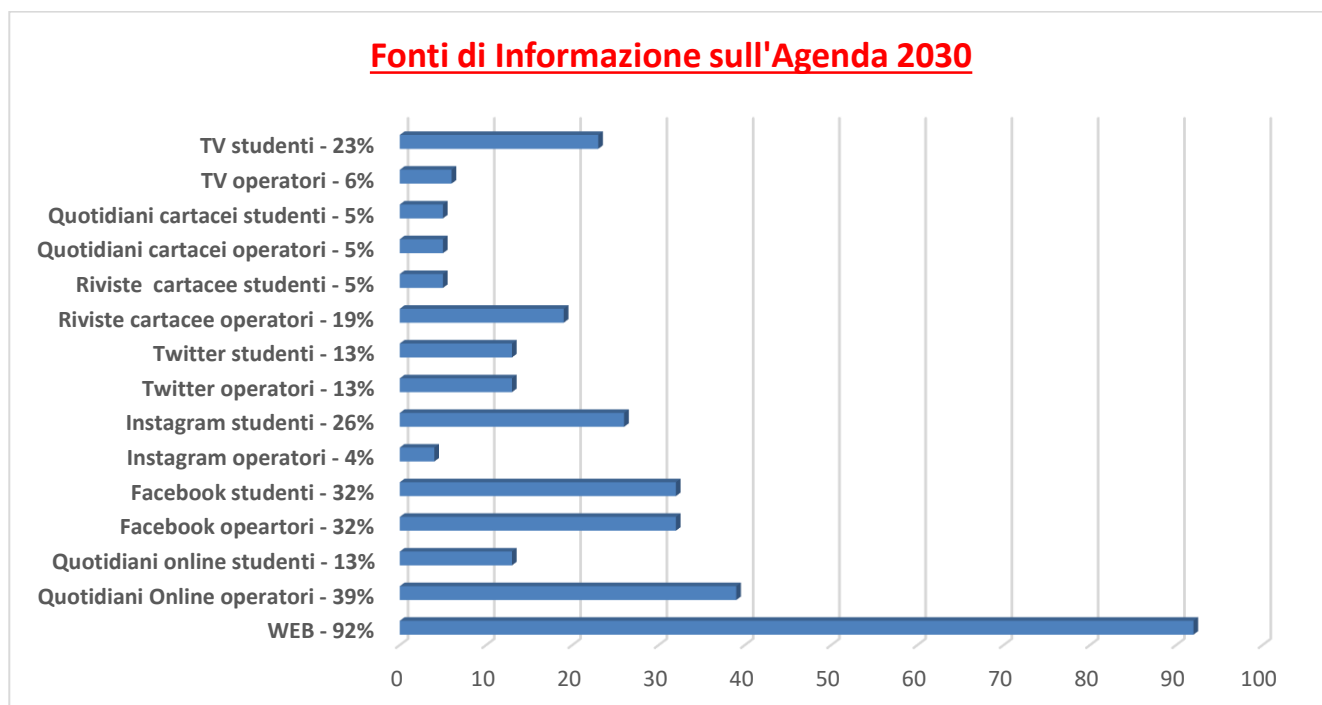
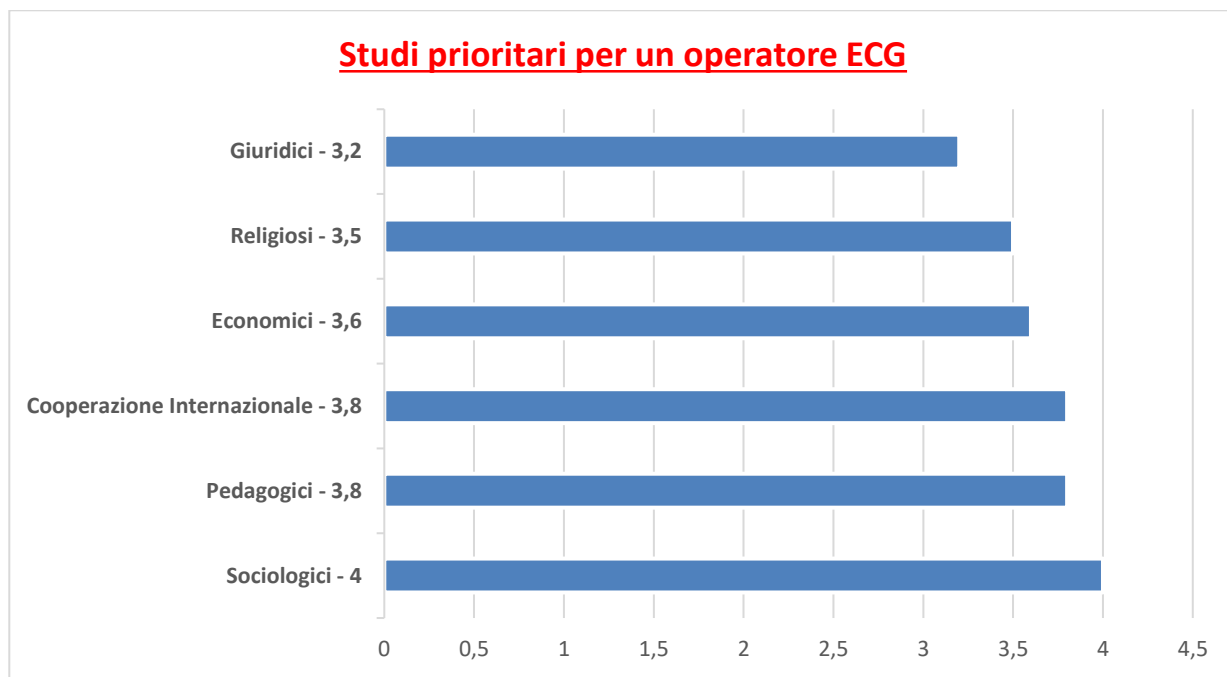
Sia attraverso un test T di Student, sia attraverso un test non parametrico (Mann-Whitney) sono state rilevate (i due test sono concordi) differenze di opinioni fra i due gruppi (operatori vs studenti). E' rilevabile una differenza di opinione al lavoro concertato e alla co-progettazione ritenuti più importanti dagli operatori (4,4) rispetto agli studenti (4,2).



Complessivamente, i partecipanti al questionario ritengono che un buon operatore di ECG debba essere soprattutto un pedagogista (4,2) e uno studioso di fenomeni globali (3,5).

Non ritengono che debba essere necessariamente un politologo specializzato sui temi della sostenibilità e dell'Agenda 2030 (3), né un tecnico dell'animazione (2,5).

C'è anche una differenza di opinione fra operatori (2,7) e studenti (3,3) nell'apprezzare il profilo del "politologo", così come nell'apprezzare chi studia fenomeni globali: più importante per gli studenti (3,8) rispetto agli operatori (3,3).



ECG AICS – Le città e la gestione sostenibile dell'acqua



È iniziato a giugno 2019 il progetto “Le città e la gestione sostenibile dell'acqua e delle risorse naturali”. Originali e rilevanti le tematiche del progetto: i cambiamenti climatici, la qualità e la disponibilità dell'acqua e le sfide imminenti che le città si troveranno ad affrontare, la definizione delle buone pratiche di comportamento sostenibile già a partire dal Comune di Milano. Realizzato dal Centro per il Volontariato Internazionale (CeVI) di Udine, con un partenariato

costituito da molteplici partecipanti attivi, come i gestori dell'acqua, i comuni, le università e le organizzazioni della società civile (OSC) provenienti da diverse regioni del territorio italiano: CAFC SpA di Udine, Cittadinanzattiva, Comitato Italiano per il Contratto Mondiale dell'Acqua (CICMA), Comune di Milano – Assessorato all'Ambiente, Coordinamento Enti locali per la pace, MM SpA di Milano, People Help the People (PHP), Università di Udine – DPIA, Gruppo Missioni Africa (GMA) e CIPSI. Il progetto è finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Gli obiettivi del progetto sono: attivare percorsi di responsabilizzazione nelle Città e nei territori - Istituzioni, aziende, società civile - per diminuire l'impatto ambientale attraverso l'uso sostenibile delle risorse naturali. Promuovere nei cittadini maggior conoscenza rispetto alle criticità legate ai cambiamenti climatici, promuovere comportamenti virtuosi indirizzati alla sostenibilità ambientale, alla riduzione dei rifiuti. Promuovere una partecipazione attiva dei cittadini al monitoraggio degli impegni delle Città sulle Agende urbane sviluppo sostenibile. Connettere i processi educativi della scuola con gli aspetti globali e con le iniziative istituzionali locali in materia di uso sostenibile delle risorse naturali e della riduzione dei rifiuti in particolare delle bottiglie di plastica. La collaborazione tra i diversi attori, sia pubblici che privati, ha raggiunto un buon livello di intesa ed una capacità di avviare sin dall'inizio processi di concertazione complessi che costituiscono le precondizioni per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di incidenza politica, partecipazione cittadina e formazione. La campagna di comunicazione è stata coordinata dal CIPSI. È stata selezionata un'agenzia di comunicazione, Menabò, che ha predisposto gli elementi di identità visiva ed il volantino del progetto. Gli strumenti di comunicazione sono stati diffusi tra tutti i partner, che li hanno utilizzati ciascuno nei propri canali per attivare la comunicazione su siti internet e social network. Tutte le azioni sono state coordinate secondo il Piano di comunicazione elaborato dal CIPSI. In particolare, CEVI ha realizzato la pagina web e la pagina Facebook del progetto, CICMA ha aggiornato periodicamente la pagina Facebook e si è occupato della stampa e diffusione del volantino del progetto; MM ha stampato e distribuito il volantino del concorso sulle buone pratiche; Cittadinanzattiva ha diffuso i contenuti attraverso la sua newsletter ed i propri profili Facebook e Twitter, che contano migliaia di iscritti. Considerando il complesso delle attività realizzate dall'insieme di partner, il lancio della campagna di comunicazione ha già raggiunto risultati notevoli:

- almeno 10.000 contatti sui siti internet
- oltre 4.000 contatti social su post con notizie dedicate
- decine di migliaia di destinatari di newsletter ed email con contenuti del progetto.

I percorsi didattici nelle scuole rivolti agli studenti sono stati avviati in tutte le città di riferimento del progetto, tranne a Palermo, dove sono stati programmati a partire da marzo 2020 dopo la formazione per i docenti.

In particolare, a Udine sono stati realizzati 6 percorsi su 25 presso Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado. A Milano sono stati realizzati 28 laboratori su 45 presso la Centrale dell'Acqua di Milano con scuole principalmente Primarie ma anche Secondarie di Primo e Secondo Grado. Al termine del periodo di monitoraggio sono state raccolte prenotazioni per i laboratori successivi da ben 66 classi. Gli incontri con la cittadinanza, non sono stati ancora interamente avviati, dal momento che si intende concentrarli nelle fasi successive del progetto in occasioni particolari, come la Giornata Mondiale dell'Acqua, il Festival dello Sviluppo Sostenibile o la Marcia per la Pace Perugia-Assisi, o per diffondere i risultati del progetto come eventi finali. Per raccogliere i dati necessari all'elaborazione del Rapporto sulle esigenze e percezioni dei cittadini rispetto all'acqua è stato elaborato un questionario per realizzare una consultazione civica online aperta a tutto il territorio nazionale. Sebbene il questionario sia stato pubblicato il 4 Novembre, i risultati alla fine del primo periodo di monitoraggio hanno superato in breve tempo le attese, registrando 1.368 risposte.



*A Mogong,
per continuare il lavoro
di Eugenio Melandri.*

**"EDEN DELLA PACE
E DEI DIRITTI UMANI"**

Domenica 27 ottobre Padre Eugenio Melandri ci ha lasciato per "la grande vacanza". Lo ha fatto felice. Felice, per aver vissuto la vita in servizio dei fratelli, in particolare dei più poveri. Felice per aver sempre camminato lungo le strade del mondo a testa alta, con grande coerenza, come uomo, come sacerdote, come politico, come servo ... ed infine, di nuovo, come sacerdote e "Saveriano".
"La morte non è una fiaccola che si spegne, ma una lucerna che viene portata fuori perché è giunta l'alba..."

Solidarietà e Cooperazione CIPSI e i tanti Amici che hanno conosciuto Eugenio nelle tante Campagne, Marce, Associazioni, Iniziative fatte insieme e tramite la rivista Solidarietà Internazionale, lo vogliamo ricordare non per le infinite cose che ha fatto, ma per quanto ci ha insegnato e ci ha lasciato in eredità. Eugenio ci ha chiesto di non portare fiori al suo funerale, ma di aiutare i poveri.

Proponiamo a tutti voi, di dare vita nel **VILLAGGIO DELLA PACE - MOGONG - REGIONE ESTREMO NORD DEL CAMERUN**, all'Eden della Pace e dei Diritti Umani, un giardino scuola per accogliere tutti i bambini dei Villaggi ed accompagnarli a diventare Abitanti della terra capaci di convivere in giustizia e pace, rispettando il creato e i diritti umani.
Grazie Eugenio.
Il 3 gennaio 2020 sarà posata la prima pietra.

I contributi possono essere versati sul conto intestato a Solidarietà e Cooperazione CIPSI presso Banca Etica – IBAN IT 31 P050 1803 2000 000 11162807. Oppure attraverso Bollettino postale: CCP: n. 11133204, citando la causale: Grazie Eugenio



L'obiettivo del progetto è di dar vita ad un "EDEN" ossia un giardino dove i bambini possano essere accompagnati a crescere con l'educazione ai valori, ai diritti, alla giustizia e alla pace, divenendo così abitanti responsabili e costruttori di convivenza e pace, non solo del loro Villaggio, ma dell'intero villaggio globale. La costruzione del giardino per l'infanzia è previsto nel nuovo quartiere di Pala-Mougoudou. Nel villaggio la situazione sanitaria è molto precaria: ben due mamme su dieci muoiono di parto, lasciando i bambini senza la fonte primaria di sostentamento: il latte materno. Nessun ambulatorio in zona. Questo fattore culturale, unito alla

denutrizione, alla mancanza d'igiene e alla dilagante piaga dell'AIDS, è causa dell'alto indice di mortalità di donne e bambini. I bambini non hanno nessuna possibilità di andare a scuola, non essendoci scuole. L'ispettore Comunale di Moutourwa è l'organo supremo che regge e segue l'istruzione di base. Il Comune si estende su una superficie di 605 km² e dispone di 48 scuole elementari, 2 scuole private e 2 scuole materne/asili: una statale e una privata. La scuola materna è frequentata dai bambini tra i 3,5 e i 5 anni. Il progetto è stato avviato a fine 2019.

È stato completato lo studio di fattibilità e realizzata una specifica formazione per i giovani locali che dovranno gestire le attività nel villaggio. Una specifica campagna di fundraising è stata avviata da privati per il finanziamento del progetto tramite la stampa di un libro e una mostra d'arte. La posa della prima pietra è avvenuta il 3 gennaio 2020 con una cerimonia alla presenza delle autorità locali, dei capi villaggio e di migliaia di persone. La costruzione, come da progetto tecnico, è costituita da due corpi uniti da un corridoio centrale che funge anche da uscita dall'edificio. Nella prima parte dell'edificio, la più grande, si prevedono due aule per lo svolgimento delle lezioni e uno spazio aperto per la formazione e prevenzione sanitaria (qui i bambini consumeranno anche il loro pasto giornaliero) con una cucina ove si preparerà anche il pranzo per i bambini e una dispensa. Un corridoio unisce questo primo corpo al secondo, più piccolo, ove si trovano alloggiati i servizi, e la stanza per il generatore.



(Non c'è corrente elettrica in questa zona). La prevenzione ed educazione sanitaria sarà offerta, oltre che ai bambini, anche ai loro genitori e agli altri adulti del villaggio che volessero usufruirne. Per questi ultimi in orario extra scolastico. All'esterno il progetto prevede un pozzo della profondità di 50 metri su una falda ricca di acqua. Sarà munito di pompa elettrica che rifornirà un serbatoio pensile di circa 7.000 litri d'acqua. La costruzione del pozzo si rende necessaria per approvvigionare d'acqua il centro educativo/formativo ed anche la popolazione del villaggio, che altrimenti scava manualmente vari pozzi che si esauriscono entro 2-3 mesi. All'interno del fabbricato si ospiteranno alcune persone diversamente abili, per le quali si dovrà porre a dimora un corrimano all'entrata e all'uscita, ed i sostegni adatti nei bagni. Due insegnanti presteranno la loro attività a favore esclusivamente dei bambini di cui uno in particolare per i diversamente abili. **"Salvare un bambino è salvare il mondo!"**

SCU – Servizio Civile Universale



A dicembre 2018 il CIPSI è stato accreditato quale Ente capofila di 1 livello, ai sensi della nuova normativa italiana. Il suo accredito coinvolge:

- 52 Enti di accoglienza
- 146 Sedi di attuazione accreditate
- 92 Sedi di attuazione Italia
- 54 Sedi di attuazione all'estero
- 2 Sedi di attuazione in Europa

Nel 2019 si sono aggiunte le approvazioni delle richieste per 5 nuovi Enti con altre 17 sedi accreditate per un totale attuale di 57 Enti con 163 sedi accreditate.

Nel 2019 sono stati attuati 2 progetti con l'impiego di 20 volontari:

1. **Progetto:** Animare territori solidali coi minori; enti attuatori: GMAnapoli, CIPSI, GMA, UPD, Altramente, CREA, PC; numero volontari in servizio: 13

Le attività realizzate con il presente progetto hanno riguardato:

- Laboratori e cicli educativi nelle scuole;
- Laboratori educativi per affiancamento minori in condizioni di disagio o esclusi;
- Organizzazione di eventi pubblici - assemblee, convegni, cicli di incontri e interazione web online per la promozione dei diritti dei minori e la solidarietà.

Il progetto ha contribuito alla costruzione di condizioni più favorevoli per i minori della periferia di Roma, Napoli e Padova. I risultati conseguiti sono stati i seguenti:

- Riduzione del tasso di istruzione inadeguata dei minori del 30%;
 - Socializzazione dei minori aumentata del 25%;
 - Inserimento scolastico e integrazione aumentato del 15% nelle scuole;
 - Sensibilizzazione solidale aumentata del 25% in famiglie, docenti, associazioni, adulti e giovani del territorio con funzione di diminuzione del disagio minorile;
2. **Progetto:** Animazione territoriale sull'Acqua diritto di tutti e contro gli sprechi; enti attuatori: GMAnapoli, CEVI, CIPSI, GMA; numero volontari in servizio: 7

Le attività realizzate con il presente progetto hanno riguardato:

- Laboratori e cicli educativi sull'acqua nelle scuole;
- Organizzazione di seminari e incontri sulle problematiche sociali connesse alla carenza di acqua potabile;
- Sensibilizzazione tramite sito e social networks sul diritto all'acqua e sui problemi della scarsità d'acqua nel mondo.

Il progetto ha contribuito alla costruzione di una cultura sull'acqua nei minori delle scuole e alla sensibilizzazione di giovani e adulti sul tema, specialmente nella periferia di Roma, Napoli, Udine e Padova.

I risultati conseguiti sono i seguenti:

- Socializzazione dei minori aumentata del 20%;
- Sensibilizzazione solidale sull'acqua aumentata del 20% in famiglie, docenti, associazioni, adulti e giovani del territorio.
- Approfondimenti e studi sul diritto all'acqua da diffondere a livello territoriale e sui siti.

Nel 2019, sono stati presentati nel Bando Progetti:

- 22 nuovi Progetti
- di cui 8 per l'Estero con totale 37 volontari
- 14 progetti in Italia con totale 87 volontari
 - tra cui 2 Progetti con misure aggiuntive: uno tutoraggio, uno con presenza 3 mesi in UE.

Tutti i progetti sono stati approvati ma solo gli 8 progetti all'estero e 5 in Italia sono stati finanziati per la selezione di 37 volontari per l'estero e 30 per l'Italia con oltre il 300% di incremento di progetti e volontari, rispetto all'anno precedente.



Promozione Culturale - Rivista Solidarietà Internazionale

Da 35 anni la rivista “Solidarietà internazionale” aiuta a scoprire il mondo a partire dalla solidarietà, per costruire ponti e abbattere ogni muro di separazione. Per denunciare le ingiustizie. Per combattere questa guerra mondiale a pezzi a cui politiche di potere ed economie, fatte ad uso e consumo dei ricchi, condannano il mondo. Permette di allargare i nostri orizzonti, leggere i fatti con gli occhi degli altri, per costruire la convivialità delle differenze, realizzare una cooperazione basata sulle relazioni, che favorisca l’integrazione sociale, e fare del mondo una sola famiglia. Ma anche per progettare e cominciare una convivenza che non escluda nessuno e permettere ad ogni “io” di ritrovarsi nel “noi”. Ogni bimestre 48 pagine che raccontano e analizzano i fatti nazionali e internazionali, che non denunciano solo soprusi e ingiustizie, ma che seguono anche la crescita – anche se lenta – di una società conviviale, che propongono la solidarietà come forma della società e della politica, che coltivano la speranza possibile della pace, che presentano teoria e pratica della vera lotta alla miseria e alla povertà, che assumono come metodo di lavoro la nonviolenza, che danno voce alle esperienze dei “Sud del mondo”. La rivista ha l’obiettivo di fornire l’altro modo di leggere il mondo: con approfondimenti, dando voce alla quotidianità, proponendo una cooperazione basata sullo scambio reciproco e la fiducia, superando le contraddizioni della crescita e dello sviluppo, progettando la globalizzazione dei diritti, costruendo la società dei beni comuni, facendo parlare i diretti protagonisti. Solidarietà internazionale è realizzata da un gruppo editoriale costituito da molteplici realtà. Oltre a Solidarietà e Cooperazione CIPSI ne fanno parte attiva: ARCS Culture Solidali, AOI Solidarietà e Cooperazione Internazionale, CILAP Collegamento Italiano Lotta alla Povertà, l’iniziativa DIP Campagna Dichiariamo Illegale la Povertà, CICMA Comitato Italiano Contratto Mondiale sull’Acqua e ForumSad Forum permanente per il Sostegno a Distanza.



Redazione, impaginazione, stampa, distribuzione della rivista “Solidarietà internazionale” si rinnovano ogni anno, con un Piano editoriale diverso e aggiornato ai cambiamenti sociali, economici, politici; e con ritocchi grafici, impaginata a quattro colori. La grafica della rivista è stata leggermente ritoccata nello stile, come rinnovamento annuale. Essendo una pubblicazione bimestrale, la rivista è dedicata principalmente a contenuti di approfondimento. La redazione – allargata a giornalisti, esponenti di associazioni, giovani, docenti universitari e operatori di solidarietà internazionale - si è impegnata a facilitare la partecipazione d’interventi di autori ed esperti di Africa, Asia e America latina. Una parte della rivista è stata dedicata alle organizzazioni, Soci o Rete Amici del CIPSI, offrendo loro spazi per comunicare esperienze di cooperazione internazionale all’estero e di cultura e formazione in Italia. Il progetto, oltre al personale amministrativo e gestionale degli uffici CIPSI, ha visto impegnato un direttore della rivista volontario, un’equipe redazionale di esperti e giornalisti tutti volontari, un esperto grafico consulente. Le altre Copertine dell’anno sono state: Il modello Riace merita il Nobel; Medio Oriente in cammino; Cortocircuito Italia, I nemici di Francesco. Nel 2019 la rete di lettori si è confermata stabile con un piccolo incremento superando i 5mila lettori standard con punte fino ai 10mila per alcuni numeri. La diffusione online si conferma come prospettiva per il futuro.

costruire ponti.

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE FATTI E NOTIZIE DAL MONDO.

ALLARGARE I NOSTRI ORIZZONTI, SCOPRIRE IL MONDO, LEGGERE I FATTI CON GLI OCCHI DEGLI ALTRI, ABBATTERE OGNI MURO DI SEPARAZIONE, PER COSTRUIRE LA CONVIVIALITÀ DELLE DIFFERENZE, REALIZZARE UNA COOPERAZIONE BASATA SULLE RELAZIONI, CHE FAVORISCA L'INTEGRAZIONE, E FARE DEL MONDO UNA SOLA FAMIGLIA. PER UNA CONVIVENZA CHE NON ESCLUDA NESSUNO.



ABBONATI SUBITO AL BIMESTRALE SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE!



PER INFORMAZIONI SULLA RIVISTA E SUGLI ABBONAMENTI:

Solidarietà e Cooperazione Cipsi
tel. 06 5414894 | mail: cipsi@cipsi.it | web: cipsi.it

Costi Abbonamento Italia € 30.00 - Sostenitore € 50.00 - Estero € 80.00

Bollettino postale: c/c 11133204
Bonifico bancario: BANCA POPOLARE ETICA
IBAN: IT 31 P050 1803 2000 000 11162807

Intestato a: CIPSI onlus
Causale: Abbonamento Rivista "Solidarietà Internazionale"
(inserire indirizzo a cui inviare la rivista)

Scuola di Formazione CIPSI

La formazione è stata da sempre una delle finalità primarie del CIPSI: per i suoi associati, per i giovani e i cittadini e per i giovani e le popolazioni partner. Dal 1990 il CIPSI promuove una scuola di formazione a tre livelli:

- 1° livello - conoscitivo per l'introduzione alla cooperazione
- 2° livello - di specializzazione per operatori nella cooperazione
- 3° livello - di scambio e confronto con i partner nei Paesi di attività.

Nel 2019 il CIPSI ha continuato il suo impegno svolgendo attività di formazione in continuità con gli anni precedenti, attraverso corsi che hanno visto sia la partecipazione di operatori e quadri di associazioni CIPSI che esterni, sia persone interessate ad intraprendere un percorso di formazione nell'ambito della solidarietà e della cooperazione internazionale e del SCU, tra i quali molti studenti universitari. I corsi di formazione sono rivolti a quanti operano in associazioni, fondazioni e in generale in organizzazioni non profit, a studenti, a laureati, a consulenti del non profit, che sono interessati ad acquisire o consolidare le proprie competenze, ai giovani coinvolti nel SCU. Le lezioni in aula si sono svolte attraverso momenti formativi che hanno alternato insegnamenti teorici e frontali a dibattiti, approfondimenti e lavori di gruppo. Le informazioni sulla scuola sono visibili **sul sito** www.cipsi.it

Oltre 40 persone sono state formate nel 2019 in Italia attraverso i seguenti corsi:

- Introduzione alla progettazione - Il ciclo di vita del progetto
- Il ciclo di vita del progetto: Laboratorio di progettazione con il metodo del quadro logico
- Monitoraggio e Valutazione dei progetti di cooperazione
- Comunicazione sociale

Il CIPSI svolge inoltre la Formazione Generale e Specifica per i progetti di Servizio Civile, avendo l'accreditamento per il SCU.



Nel 2019 sono stati realizzati i seguenti corsi per il SCU:

- 27 febbraio 2019 a Roma - 16 partecipanti
- 14 giugno 2019 a Roma - 15 partecipanti
- 19 dicembre 2019 a Roma - 16 partecipanti
- Dal 28 gennaio al 1 febbraio 2019 corso di formazione generale a n. 20 partecipanti
- Formazione specifica per n. 4 volontari di progetti SCU per enti del Lazio.
- Corso di comunicazione per il sociale - tramite tre incontri, di 6 ore ciascuno in accordo con ForumSAD.



Importanti momenti formativi sono stati realizzati in Senegal e Camerun per la formazione dei giovani e delle OSC locali.

6-11 gennaio a Ndongaoundiré Camerun - Corso formazione per Reti associative - 27 giovani

7-9 marzo a Pikine Est – Senegal - Corso management per 25 giovani senegalesi

ECG - AGORA' degli Abitanti della Terra



Il progetto è stato avviato nel dicembre 2018 a Verona, con tre giorni di incontri, idee, dibattiti, momenti musicali, canzoni e proposte tra circa 300 persone provenienti da tutti i continenti, nella consapevolezza che le inuguaglianze fra le persone, le comunità umane, i popoli, restano strutturalmente gravi, inaccettabili. Nel 2019 il progetto si è strutturato in un gruppo internazionale informale con il nome “Audacia nel nome dell’umanità” e i promotori hanno realizzato varie Agorà locali in diversi Paesi del mondo. In Italia, il CIPSI ha organizzato a Palermo, dal 22 al 24 Novembre, una delle Agorà territoriali in collaborazione con AOI, rete delle associazioni italiane di solidarietà e cooperazione internazionale, CONCORD Italia, Tavola della Pace, Coordinamento degli Enti Locali per la Pace, People Help the People e con il Patrocinio del Comune di Palermo e della Regione Sicilia. Vi hanno partecipato oltre 120 persone, scuole e studenti, insegnanti, amministratori locali e rappresentanti di OSC. Il programma, dopo il saluto delle autorità, i saluti dei rappresentanti degli abitanti della terra si è sviluppato con tre relazioni introduttive: 1 - Le sfide e il futuro; 2 - Ripartire dalle donne, dalle associazioni, territori, cittadinanza attiva; 3 - Costruire il futuro sostenibile, ripartendo dai beni comuni, seguite da gruppi di lavoro, confronto e dialogo tra i partecipanti sulle sfide alla convivenza e per preparare le proposte all’Agorà:

1. Clima e ambiente
2. Migranti e profughi
3. Beni comuni e stili di vita
4. Convivenza e cooperazione
5. Economia e pace
6. Educazione e responsabilità
7. Comunicazione e diritti



Di particolare rilievo e significativa partecipazione alle ore 18,30 si è svolto un Flash mob in Piazza Pretoria, animato dalle scuole palermitane, che ha coinvolto oltre 500 bambini, giovani e cittadini locali.

Progetti 8xmille Chiesa Valdese - Tessere un Futuro Migliore - Senegal

È cominciato a dicembre 2018 il progetto approvato dalla Chiesa Valdese “Tessere un futuro migliore”, dedicato alle donne diversamente abili della zona di Pikine Est, in Senegal, e realizzato dal CIPSI. Il suo obiettivo è quello di migliorare le condizioni di vita e l’inclusione sociale delle persone portatrici di handicap, soprattutto le donne, che in queste zone dell’Africa incontrano maggiori difficoltà. La città di Pikine è caratterizzata da un forte deficit di infrastrutture sociali di base, la presenza di industrie nel territorio è praticamente assente, di conseguenza il livello di disoccupazione è molto alto. In questo contesto le persone portatrici di handicap oltre ad essere escluse dalle



politiche governative e dai programmi locali di sviluppo, sono la parte maggiormente vulnerabile della popolazione (in particolare le donne sono vittime di violenza). Per realizzare questo obiettivo si cercherà di fornire competenze tecniche ed opportunità lavorative ad un gruppo di donne disabili. Oltre al CIPSI collaborano al progetto l’Association des Handicapés de Pikine-Est (AHPE), e la Maison de la Femme. I beneficiari diretti del progetto saranno 8 donne (6 diversamente abili e 2 provenienti da famiglie con persone diversamente abili), ex allieve dei corsi di formazione precedenti e 30 nuove allieve portatrici di handicap. Il progetto interviene nel settore dell’imprenditoria femminile per contribuire alla lotta, alla povertà e alla mendicizia, migliorando le condizioni sociali delle donne diversamente abili, attraverso l’apertura di 2 atelier di cucito per supportare l’inserimento professionale delle donne. Nel 2019 è stata avviata la formazione per le 30 ragazze e l’attività del primo degli atelier previsti.

Sono stati acquistati:

- 9 tavoli
- 17 macchine da cucire e rifinire
- 1 grande lavagna
- 30 sedie
- 1 computer con stampante e stabilizzatore per l’elettricità
- Vari tipi di tessuti
- Kit di materiali per le allieve
- Materiali di consumo e di lavoro
- 2 manichini



**otto
8 per
mille**
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

Progetti 8xmille Chiesa Valdese – Centro Ospedaliero di Bukasa - RDC



Il progetto intende completare i servizi sanitari per la popolazione di Bukasa e di 8 villaggi limitrofi (Musas, Baya Wayobw, Tshilomba, Matobo, Tshinzoboyi, Mulundu, Museng e Tshilundu). La struttura esistente è stata costruita con autofinanziamento dall'associazione locale ADK negli ultimi 20 anni, ed è composta da 3 padiglioni di cui 1 non ancora completato (blocco operatorio, ostetricia, ambulatori e uffici) oltre a 1 per i ricoveri dei maschi e 1 per il ricovero delle femmine, visite e accoglienza delle donne partorienti. Il Centro è riconosciuto dalle strutture sanitarie statali e garantisce cure mediche ad una popolazione di circa 15.000 persone.



La prima fase del progetto, avviata a fine 2019, è stata praticamente dedicata alla preparazione dell'avvio delle attività e alla ricerca dei principali materiali per procedere ai lavori di intonacatura e montaggio di porte e finestre. I lavori saranno eseguiti tramite manodopera locale qualificata. Tutta la popolazione locale, grazie al radicamento del partner locale che da 20 anni opera attivamente nel territorio, è fortemente partecipe favorendo l'approvvigionamento dei servizi collaterali, come reperimento dell'acqua, pulizia, ecc. il completamento del padiglione ospedaliero e il futuro funzionamento di laboratori e maternità, sono infatti molto attesi da tutta la popolazione.



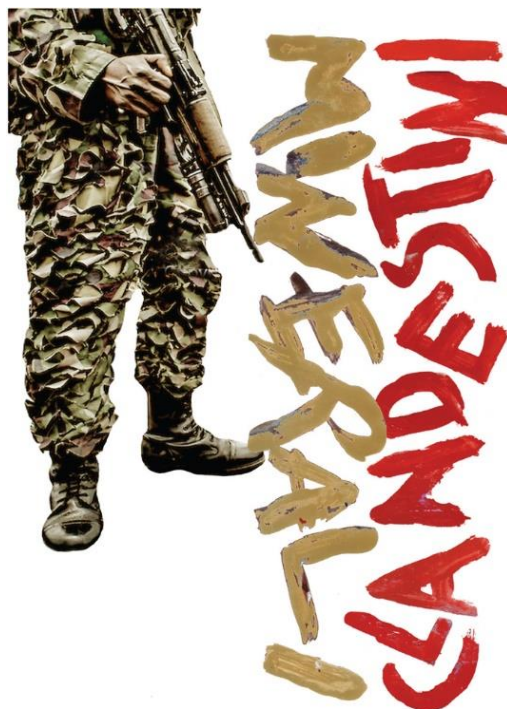
ECG - Minerali Clandestini – Il Rumore dei passi



Nel 2018 è stata realizzata e diffusa in molte città italiane la mostra fotografica “Minerali Clandestini”, sullo sfruttamento dei minerali utilizzati nei principali prodotti tecnologici di largo consumo ed estratti e commercializzati illegalmente in Africa e nel mondo. Una grande installazione e una pubblicazione che parlano di minerali per parlare di cellulari. Un viaggio alla scoperta di guerre e disastri sociali e ambientali in terra d’Africa. Un viaggio per conoscere quello che non è conveniente

dire sull’appropriazione delle materie prime e sulla loro utilizzazione. Un viaggio che ci riguarda tutti come consumatori delle nuove tecnologie. Scopo della mostra è stata l’informazione sullo sfruttamento delle ricchezze minerarie, causa di conflitti armati, violenze, povertà e migrazioni e il promuovere il senso civico e di cittadinanza, insieme a un consumo critico, delle apparecchiature tecnologiche.

Nel 2019 si è invece progettata e realizzata la nuova mostra: Il rumore dei Passi. La mostra ripercorre visivamente il viaggio dalle terre d’Africa alle nostre. Un viaggio per conoscere quello che non è conveniente dire e che però ci riguarda tutti. Un viaggio di metafore, di verità scomode, di riflessioni, costruito attraverso installazioni ed immagini-segno, che forniscono informazioni antropologiche, economiche, di scienze sociali, per arrivare alla cultura che vede tutti gli uomini proiettati verso migliori esistenze. L’informazione, slegata da mitologie o da slogan propagandistici come la frequente litania dell’“aiutiamoli a casa loro”, viaggia su più piani.



Dal perimetro che racchiude il tutto ed è destinato a farci entrare nella comunicazione del fenomeno migratorio, si passa ad un’area il cui messaggio proposto è “non solo migranti”, che conduce inevitabilmente ad un’altra area, in cui vengono illustrati i motivi profondi del migrare, a cui segue il concetto del viaggio e della sua drammaticità, con elementi simbolici ed oggettivi. Il percorso prosegue con una riflessione sulla vita e la morte e sulla ricerca della salvezza, propria di ogni uomo e termina con un finale metaforico che allarga gli orizzonti. Alla fine di questo piccolo viaggio ogni visitatore che lo desidera, potrà ricevere, un simbolico passaporto valido per tutto il mondo. Sarà inoltre messo a disposizione anche un volumetto che tratta il fenomeno migratorio e che riporta contributi di intellettuali vicini al mondo giovanile e alle sue declinazioni culturali. Il volume comprende anche vari *QR-code* con approfondimenti, articoli, immagini e video dei concetti evidenziati nella mostra.

ECG – Marcia della Pace

La Marcia della Pace PerugiAssisi richiede un lavoro continuo ed impegnativo per legare l'evento che ogni due anni coinvolge oltre 100mila persone lungo i 25 km del percorso. Nel lavoro sono coinvolte oltre 500 istituti scolastici, 700 EELL, 400 associazioni e migliaia di persone in un percorso specifico di riflessione, educazione, formazione, politica...



La prossima Marcia PerugiAssisi si svolgerà l'11 ottobre 2020 sul tema "per un'economia di pace e fraternità". L'invito è stato comunicato a luglio dalla Tavola della pace e dal Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace, spiegando che l'economia mondiale sta diventando sempre più ingiusta e insostenibile: uccide più delle bombe, semina guerre e tensioni, alimenta la povertà, la disoccupazione e l'esclusione sociale. Già il 12 ottobre 1997, più di centomila persone marciarono da Perugia ad Assisi invocando un'economia di giustizia. Da allora molte cose sono peggiorate. La crescita vertiginosa delle disuguaglianze e delle ingiustizie è diventata la prima e più grave minaccia alla pace nel mondo. Il riscaldamento globale e il cambiamento climatico sono le conseguenze più evidenti di questo disastro planetario. Dopo cinque decenni di negoziati e accordi, una nuova, spaventosa, corsa al riarmo nucleare sta minacciando l'annientamento della vita sulla terra. Un'altra economia è necessaria e urgente.

Cultura – Time for Humanity



Time for Humanity. Tre parole che hanno contraddistinto la nuova iniziativa per la pace in Medio Oriente promossa dalla Tavola della pace, dal Coordinamento Nazionale degli Enti per la pace e i diritti umani con la collaborazione del CIPSI. Un viaggio di conoscenza e di solidarietà che ha portato oltre centoventi rappresentanti di Comuni, scuole, associazioni e semplici cittadini a Betlemme e Gerusalemme, in Palestina e in Israele. L'iniziativa si è svolta dopo trent'anni da quando, il 31 dicembre 1989, insieme a oltre trentamila italiani, europei, palestinesi e israeliani fu organizzata una grande catena umana di pace attorno alle mura di Gerusalemme. Era "Time for Peace": il tempo della pace e della speranza. Da allora non si è mai smesso di sostenere il processo di pace che stava nascendo. Con questo viaggio, mentre tutto si è fatto drammaticamente più difficile, si è ritornati in quella terra per capire con gli occhi e cercare ancora, testardamente, la via della pace. Si è voluto iniziare il nuovo decennio dal punto più basso della Terra per riflettere sulla strada che dobbiamo percorrere per uscire dallo sprofondo di disumanità in cui siamo finiti. Dobbiamo reagire alla sfiducia, alla rassegnazione e al cinismo che stanno inaridendo le nostre vite per affrontare concretamente le piccole e grandi sfide del nostro tempo: dalle disuguaglianze al cambiamento climatico, dalle guerre alle migrazioni. La pace e la giustizia che tante volte abbiamo invocato per Gerusalemme non possono essere riposte nel cassetto delle illusioni come la stanchezza ci spingerebbe a fare.

IL PROGRAMMA

SABATO 28 Il giorno del viaggio	DOMENICA 29 Il giorno di Betlemme	LUNEDÌ 30 Il giorno di Gerusalemme (I)	MARTEDÌ 31 Il giorno della festa e della speranza
MERCOLEDÌ 1 Il giorno della Pace. Iniziamo il nuovo anno dal punto più basso della Terra	GIOVEDÌ 2 Il giorno degli incontri e della riflessione	VENERDÌ 3 Il giorno di Gerusalemme (II)	SABATO 4 Il giorno del ritorno in Italia

Situazione economica-finanziaria

La gestione del CIPSI e la redazione del Bilancio associativo è redatta con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico d'esercizio e i flussi di cassa dell'Associazione. È responsabilità del Consiglio di Amministrazione che il bilancio d'esercizio sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico d'esercizio e i flussi di cassa dell'Associazione. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità associativa, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di bilancio.

La responsabilità di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della struttura alla natura e alle dimensioni dell'Associazione, nonché di implementare e adottare le necessarie misure per la sua attuazione appartiene al Consiglio di Amministrazione. Ad oggi, da tali nostre attività, non sono emersi significativi elementi che possano incidere sulla correttezza del bilancio.

Siamo consapevoli che eventuali omissioni o errori nelle voci di bilancio e nell'informativa contenuta nella nota integrativa sono significativi quando possono, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio stesso. La significatività dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o dell'errore valutata a seconda delle circostanze. La dimensione o la natura della voce interessata dall'omissione o dall'errore, o una combinazione delle due, potrebbe costituire il fattore determinante. Confermiamo pertanto:

- a) che le scritture contabili riflettono accuratamente e compiutamente tutte le operazioni dell'Associazione. Allo stato attuale delle nostre conoscenze, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute secondo corretti criteri di gestione, sono legittime, sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale, e inerenti all'attività sociale. Tutti i costi ed oneri, i ricavi e proventi, gli incassi e gli esborsi, nonché gli impegni sono pienamente rappresentati in contabilità in modo veritiero e corretto e trovano adeguata documentazione di supporto emessa in conformità alla legislazione vigente. Non esistono attività, passività, costi o ricavi non riflessi in bilancio.
 - b) tutta la documentazione è completa, autentica e attendibile e le informazioni ivi contenute sono corrette ed esatte. In particolare, sono a disposizione:
 - tutte le scritture contabili ed i relativi supporti documentali ed informativi;
 - i libri sociali completi e correttamente tenuti, nonché i verbali e le bozze delle riunioni non ancora trascritte nei libri in questione, in forma comunque sostanzialmente definitiva;
 - c) che, a nostra conoscenza, non esistono ulteriori accordi, impegni, controdeklarazioni, side letters, intese, anche di natura verbale, né ulteriori operazioni o atti di gestione rispetto a quanto diligentemente riportato nelle scritture contabili;
 - d) che è nostra responsabilità l'implementazione e il funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno volto, tra l'altro, a prevenire e ad individuare frodi e/o errori.
 - e) che non siamo a conoscenza di casi di frodi o sospetti di frodi, con riguardo all'Associazione, che hanno coinvolto:
 - il management;
 - i dipendenti con incarichi di rilievo nel controllo interno;
 - altri soggetti, anche terzi, la cui frode o sospetta frode potrebbe avere inciso in modo sostanziale sul bilancio;
 - f) che non siamo a conoscenza di dichiarazioni di frode o sospetti di frode, con riguardo all'Associazione, relativi al bilancio fatte da dipendenti, ex-dipendenti, analisti, autorità pubbliche o altri soggetti;
 - g) che siamo consapevoli che il termine "frode" include gli errori in bilancio derivanti da appropriazioni illecite di beni ed attività dell'Associazione e gli errori derivanti da una falsa informativa economico-finanziaria. La falsa informativa economico-finanziaria comporta errori intenzionali, inclusa, l'omissione in bilancio di importi o di un'informativa adeguata, al fine di ingannare gli utilizzatori dello stesso. L'appropriazione illecita di beni ed attività comporta la sottrazione di beni dell'Associazione ed è spesso accompagnata da registrazioni contabili e da altra documentazione falsa, ingannevole o fuorviante atte a dissimulare la mancanza dei beni e attività o la cessione degli stessi senza un'adeguata autorizzazione, ovvero ancora il loro utilizzo come garanzie senza la necessaria autorizzazione.
6. Non vi sono state operazioni atipiche o inusuali, oltre a quelle evidenziate in bilancio.

-
7. Confermiamo che il bilancio d'esercizio non è inficiato di errori significativi, incluse le omissioni.
 8. Non vi sono state, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto significativo sul bilancio:
 - a) irregolarità da parte di Amministratori, Dirigenti ed altri dipendenti dell'Associazione che rivestano posizioni di rilievo nell'ambito del sistema di controllo interno amministrativo;
 - b) irregolarità da parte di altri dipendenti dell'Associazione;
 - c) notifiche da parte di amministrazioni pubbliche, autorità giurisdizionali o inquirenti, organismi di controllo pubblico o autorità indipendenti di vigilanza (MEF, Tribunali, Guardia di Finanza, Uffici imposte, Autorità garanti della concorrenza e del mercato, ecc.) aventi ad oggetto richieste di informazioni o chiarimenti, nonché provvedimenti inerenti l'inosservanza delle vigenti norme;
 - d) violazioni o possibili violazioni di leggi o regolamenti;
 - e) inadempienze di clausole contrattuali;
 - f) violazioni del D.L. 3 maggio 1991, n. 143 (Legge Antiriciclaggio) e successive modifiche ed integrazioni;
 - g) violazioni della Legge 10 ottobre 1990, n. 287 (cosiddetta Antitrust);
 - h) operazioni al di fuori dell'oggetto sociale.
 9. Non vi sono:
 - a) potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, a parere dei nostri legali, possano probabilmente concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come passività, così come definite nel successivo punto b);
 - b) passività significative, perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio d'esercizio e/o consolidato, oppure evidenziate nelle note integrative, e utili potenziali che debbano essere evidenziati nelle note integrative. Siamo consapevoli che la dizione "utile o perdita potenziali" si riferisce ad una "potenzialità" ovvero ad una situazione, condizione, circostanza o fattispecie caratterizzate da uno stato d'incertezza, le quali, al verificarsi di uno o più eventi futuri potranno concretizzarsi per l'Associazione in una perdita o un utile, confermando il sorgere di una passività o la perdita totale o parziale di un'attività, ovvero l'acquisizione di una attività o la riduzione di una passività. Tali potenzialità non includono le incertezze legate ai normali processi di stima necessari per valutare talune poste di bilancio in una situazione di normale prosecuzione dell'attività associativa;
 - c) significative operazioni non correttamente rilevate nelle scritture contabili e quindi nei bilanci;
 - d) eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella approvata dagli organi dell'Associazione, tale da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio;
 - e) atti compiuti in violazione dell'art. 2357 e successivi del Codice Civile in materia di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante;
 - f) accordi con istituti finanziari che comportino compensazioni fra conti attivi o passivi o accordi che possano provocare l'indisponibilità di conti attivi, di linee di credito, o altri accordi di natura similare;
 - g) accordi di riacquisto di attività precedentemente alienate;
 - h) perdite che si devono sostenere in relazione all'evasione o incapacità di evadere gli impegni assunti;
 - i) perdite che si devono sostenere in relazione ad impegni assunti per l'acquisto di voci di magazzino eccedenti il normale fabbisogno o a prezzi superiori a quelli di mercato, o relative alla valutazione di giacenze di magazzino obsolete;
 - l) perdite durevoli di valore relative ad immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ed investimenti fissi non utilizzati e/o obsoleti aventi un valore di bilancio significativo che debbano essere svalutati per perdite di valore.
 10. Non sono previsti programmi futuri o intendimenti che possano alterare significativamente il valore di carico delle attività o delle passività o la loro classificazione o la relativa informativa nel bilancio d'esercizio.
 11. Sono state portate a conoscenza tutte le informazioni relative ai seguenti punti, ove applicabili:

- a) intestazioni fiduciarie;
- b) impegni assunti o accordi stipulati in relazione ad acquisti o cessioni di crediti, di partecipazioni, di rami associativi o di altri beni, e garanzie di redditività sui beni venduti o accordi per il riacquisto di attività precedentemente alienate;
- c) impegni assunti o accordi stipulati in relazione a strumenti derivati riguardanti valute, tassi d'interesse, beni (ad es. merci o titoli) e indici;
- d) impegni di acquisto di immobilizzazioni tecniche ovvero impegni di acquisto, di vendita o di altro tipo di natura straordinaria e di ammontare rilevante;
- e) perdite o penalità su ordini di vendita o di acquisto e su contratti in corso di esecuzione;
- f) impegni per trattamenti economici integrativi (correnti o differiti) con il personale, gli agenti o altri;
- g) impegni esistenti per contratti di affitto o di leasing;
- h) affidamenti bancari ed accordi sui tassi di interesse;
- i) impegni cambiari, avalli, fidejussioni date o ricevute;
- l) effetti di terzi ceduti allo sconto od in pagamento, ma non ancora scaduti;
- m) opzioni di riacquisto di azioni proprie o accordi a tale fine, azioni soggette a opzioni, "Warrant", obbligazioni convertibili o altre fattispecie similari.

Le operazioni effettuate e le situazioni esistenti relative ai sopraccitati punti sono state correttamente contabilizzate nei bilanci e/o evidenziate nella nota integrativa.

12. L'associazione esercita pieni diritti su tutte le attività possedute e non vi sono pegni o vincoli su di esse, né alcuna attività è soggetta a ipoteca o altro vincolo (ad eccezione di quelli evidenziati nei bilanci).
13. Le imposte sul reddito sono state determinate mediante una corretta interpretazione della normativa fiscale vigente. Si è tenuto conto di eventuali oneri derivanti da contestazioni notificate dall'Amministrazione Finanziaria e non ancora definite oppure il cui esito è incerto.
14. Non vi sono state operazioni di entità o incidenza eccezionale [oltre a quelle contabilizzate e evidenziate in bilancio].
15. Confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 4, che il bilancio d'esercizio non è inficiato da errori rilevanti, incluse le omissioni.
16. Attestiamo altresì che l'Associazione opera nel rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro nonché di privacy.

Con la presente dichiarazione l'Associazione riconosce e conferma inoltre che la completezza, attendibilità e autenticità di quanto sopra specificamente attestato costituisce, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1227 e 2049 Cod. Civ., presupposto per una corretta possibilità di svolgimento della revisione legale e per l'espressione del giudizio professionale, mediante l'emissione della relazione sul bilancio.

Indicazioni su controversie e contenziosi in corso

Fatto salvo i contenziosi pregressi, risalenti al 2011 per la truffa da parte di un dipendente, nessun altro problema ha dato origine a controversie e/o contenziosi all'interno o con parti esterne al CIPSI. In merito ai fatti sopra citati, che avevano portato il CIPSI a procedere legalmente sia nei confronti del dipendente, immediatamente licenziato, sia nei confronti degli Istituti di credito che non avevano adeguatamente vigilato nell'effettuare i pagamenti, è da segnalare che la causa con Poste Italiane si è conclusa positivamente per il CIPSI che ha ottenuto il completo e totale risarcimento del danno subito, integrato da interessi maturati e rimborso dei costi sostenuti. La causa principale con l'Istituto Bancario è invece stata rinviata a Giugno 2020.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'Assemblea Soci del CIPSI ha dato mandato allo studio Davide Niccoli di Bologna nel 2017 per il controllo delle proprie attività amministrative, contabili e gestionali. L'incarico viene svolto facendo riferimento ai principi di revisione predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili "Il controllo indipendente negli Enti Non Profit" del 16 febbraio 2011. La revisione contabile è finalizzata ad ottenere una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non sia viziato da errori significativi. La revisione contabile presuppone pertanto l'ottenimento e l'esame, su base campionaria, di elementi probativi relativamente all'ammontare ed alle informazioni rilevanti fornite nel bilancio d'esercizio nonché la

valutazione dell'adeguatezza e correttezza dei principi contabili adottati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori nella redazione dello stesso. A cura della natura selettiva e degli altri limiti insiti sia nelle procedure di revisione contabile che in ogni sistema di controllo interno, permane un inevitabile rischio che qualche eventuale irregolarità, anche significativa, possa non essere individuata. Peraltro, qualora tali irregolarità esistessero e venissero a conoscenza dei controllori, esse sono trattate in conformità ai principi di revisione di riferimento. L'analisi del sistema di controllo interno, come previsto dai principi di revisione di riferimento, viene effettuata su base campionaria ed al solo scopo di determinare la natura, l'estensione e la periodicità delle verifiche ai fini della revisione del bilancio d'esercizio. Tale analisi non comprende tutte le procedure di controllo aziendale ma soltanto quelle che hanno influenza sui dati contabili e che sono ritenute utili ai fini della revisione contabile. Pertanto non viene espresso alcun giudizio sull'affidabilità del sistema di controllo interno nella sua globalità. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio e della correttezza delle informazioni in esso contenute, nonché della regolare tenuta delle scritture contabili, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'integrità del patrimonio sociale compete agli Amministratori dell'Associazione come espressamente previsto anche dall'art. 2392 del Codice Civile. Per lo svolgimento dell'incarico lo studio fa riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Ai fini dell'espletamento dell'incarico all'organo di revisione viene dato accesso alle scritture contabili dell'Associazione e ad ogni altra informazione ritenuta utile per l'esecuzione del lavoro. La documentazione richiesta viene fornita tempestivamente in modo da poterla esaminare in maniera accurata e completa prima dei termini previsti per il rilascio della relazione. Al termine del lavoro di revisione viene data la conferma scritta di fatti, valutazioni ed ogni altra attestazione orale fornita e sulla completezza delle informazioni fornite. La lettera è sottoscritta dai componenti della Direzione che sono i responsabili primari dell'attività aziendale complessiva e da coloro che sono responsabili dell'amministrazione e della predisposizione del bilancio. Le modalità di esecuzione dell'incarico sono state messe a punto ed affinate nel corso di precedenti revisione contabile al nostro stesso organismo. Il programma di attuazione della revisione è strutturato sostanzialmente in differenti fasi svolte sia nel corso dell'esercizio in esame sia dopo la chiusura dell'esercizio stesso, tenendo presenti le scadenze previste dalla normativa in vigore. Il processo di revisione è strutturato nelle seguenti fasi:

- Conoscenza dell'attività della Associazione, degli obiettivi e dell'organizzazione della stessa, del settore in cui opera e delle condizioni economiche generali che la riguardano;
- Selezione e invio di lettere a terzi (clienti, fornitori, banche ed istituti finanziari, legali e consulenti fiscali);
- Verifica fisica delle consistenze di cassa e dei titoli in portafoglio;
- Esame, su base campionaria, di elementi probativi relativi al bilancio ivi compresa l'analisi del sistema di controllo interno.

La relazione che viene emessa (e/o le relative traduzioni) non possono essere riprodotte o utilizzate disgiuntamente dal bilancio cui si riferiscono. L'incarico è svolto dal titolare dello studio dott. Davide Niccoli e da suoi collaboratori/dipendenti che agiscono sotto la sua responsabilità. Qualora ritenuto opportuno lo studio può avvalersi della collaborazione di professionisti esterni.

Esercizio delle attività

Rispetto attività raccolte fondi

Al fine di finanziare i propri costi operativi e la realizzazione di attività e progetti, il CIPSI raccoglie fondi tramite il sostegno finanziario volontario da parte di istituzioni, fondazioni, aziende, singoli donatori e agenzie governative. Tali trasferimenti di denaro comportano particolari valori ed obblighi da parte sia del donatore che dell'Associazione stessa. Come destinatario di fondi, il CIPSI è aperto, responsabile e trasparente nei confronti del donatore. Ogni entrata sarà sempre utilizzata in modo responsabile, sicura e secondo le intenzioni del donatore, in coerenza con ciò che emana il Codice Etico adottato dal CIPSI nel 2018. Il CIPSI non tollera attività in contrasto con i propri principi etici, come il doppio finanziamento per uno stesso progetto o la deviazione di fondi dedicati ad usi diversi rispetto al progetto per cui sono stati approvati. Solidarietà e Cooperazione CIPSI dispone di un sistema organizzato per tenere traccia delle spese di finanziamento e produce relazioni tempestive sull'utilizzo e la gestione dei fondi. Qualora le parti interessate o i donatori lo richiedano, è sempre possibile ricevere prospetti per quanto riguarda le donazioni. Tutta la gestione amministrativa è soggetta a verifica esterna da apposito Organo di Controllo nominato dall'Assemblea dei Soci.

Solidarietà e Cooperazione CIPSI mette a disposizione del pubblico di fruitori, donatori, collaboratori e volontari, le informazioni relative ai propri programmi, attività e servizi.

Tali informazioni possono essere di natura finanziaria, di partenariato o sulle relative collaborazioni. Il CIPSI si impegna a comunicare in modo chiaro e trasparente l'utilizzo dei fondi a sua disposizione, le donazioni, le raccolte e i beni di consumo ricevuti, in linea con i principi che l'Associazione stessa si ripropone.

L'Associazione CIPSI rispetta le norme in materia di privacy e protezione dei dati personali di ciascun collaboratore, del personale lavorativo, dei partner, dei donatori, seguendo le normali procedure della legge vigente. Inoltre CIPSI è tenuto ad informare ed aggiornare continuamente il proprio personale sulla base dei cambiamenti normativi nazionali a riguardo delle Leggi sulla Privacy.

Assenza scopo di lucro

L'Associazione è apartitica e non ha scopo di lucro. Tutte le cariche sociali sono conferite a titolo gratuito ed attribuiscono solo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse dell'Associazione, salvo quanto disposto dal d.lgs. 117/2017. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo. I membri degli organi dell'Associazione che dovessero incorrere in una sanzione disciplinare definitiva, in seguito alla pronuncia dell'Assemblea dei soci, decadono automaticamente dall'incarico ricoperto. L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento della quota annuale. E' comunque facoltà degli associati effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli annuali. I versamenti ulteriori al patrimonio sociale possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto. I versamenti non sono quindi rivalutabili, né ripetibili in nessun caso. In caso di scioglimento dell'associazione, in caso di morte, di recesso o di esclusione dall'associazione non può pertanto farsi luogo al rimborso di quanto versato all'associazione a titolo di versamento al patrimonio sociale. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi. Tali quote non possono essere trasmesse né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte. All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Più in dettaglio, in base alle disposizioni dell'art. 8 d.lgs. 117/2017, all'associazione è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. L'associazione ha l'obbligo di impiegare il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate per la realizzazione delle attività di interesse generale come previste dal presente statuto, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale.

Metodologia adottata per la redazione dei Bilanci

La presente relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni riportate dalle Linee Guida per il Bilancio Sociale, emanate dal Ministero del Lavoro, pur non essendo il CIPSI tenuto alla redazione del Bilancio Sociale. È infatti intenzione del Consiglio di Amministrazione procedere a breve alla redazione del Bilancio Sociale d'esercizio. Il bilancio Consuntivo invece, è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, ove applicabili alle organizzazioni non profit e in particolare alle peculiarità delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) come CIPSI ONLUS.

Si è tenuto conto dei criteri di valutazione indicati nell'Atto di Indirizzo dell'11 febbraio 2009 della soppressa Agenzia per le Onlus, salvaguardando i principi:

- di comprensibilità, con una esauriente ma non eccessiva analiticità delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali;
- di prudenza, con iscrizione dei soli proventi effettivamente realizzati ed imputazione di oneri probabili e definibili;
- verificabilità dell'informazione, con la possibilità di ricostruzione del procedimento contabile adottato;
- del costo storico sostenuto, per l'acquisizione e la predisposizione all'uso dei beni acquistati;
- di comparabilità delle voci mantenendo costanti i criteri di valutazione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 di Solidarietà e Cooperazione CIPSI, è formato dai seguenti documenti:

- * stato patrimoniale;
- * rendiconto della gestione;
- * nota integrativa (comprensiva degli allegati esplicativi);
- * rapporto annuale dell'attività

Per la redazione del bilancio, il CIPSI dal 2011 adotta lo schema previsto dall'Atto di Indirizzo approvato dal Consiglio della soppressa Agenzia delle Onlus in data 11.02.2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non profit".

Lo schema di stato patrimoniale adottato riprende, nella sostanza, la struttura di base dello schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del codice civile, con modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la specificità degli Enti NON profit.

Lo schema del rendiconto gestionale adottato è strutturato a sezioni divise e contrapposte, con classificazione dei proventi e degli oneri, ed informa sul modo in cui le risorse finanziarie sono state acquisite e impiegate nell'esercizio, con riferimento alle "aree gestionali". Questa impostazione comporta la ripartizione degli oneri di struttura tra le diverse aree.

La voce "risultato gestionale" indica la differenza tra proventi e oneri complessivi e rappresenta la variazione positiva o negativa del patrimonio netto.

Eventuali standard di rendicontazione utilizzati

L'integrità e la trasparenza nei confronti di fruitori e donatori è testimoniata dal continuo aggiornamento dei verbali e dei documenti finanziari. Oltre a ciò l'Associazione si impegna a pubblicare i propri bilanci annuali sulla base della richiesta di rendicontazione in conformità alle leggi italiane, europee e locali. Tutte le spese del CIPSI sono coperte mediante: entrate derivanti da attività proprie dell'Associazione, quote associative e contributi versati dai Soci, contributi pubblici e privati. La certificazione del Bilancio è effettuata dal Revisore dei Conti esterno all'Associazione. La certificazione accompagna il Bilancio consuntivo ed è distribuita ai soci e a tutte le istituzioni esterne. Nella sua gestione amministrativa il CIPSI fa riferimento alle indicazioni di rendicontazione standard date dalle Linee Guida per i rendiconti della Cooperazione italiana ed europea o dei singoli donors, oltre alle indicazioni in merito date dalla società di certificazione e dall'ordine dei commercialisti in materia di organismi Non Profit. È inoltre in fase di elaborazione un documento specifico di standard interno all'Associazione che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea nei mesi a seguire. In merito invece alla gestione complessiva e alla sua mission generale, l'Assemblea CIPSI ha approvato nel 2008 una Carta dei Servizi interna, frutto di un'attività concertata che ha coinvolto le Organizzazioni Associate e Aderenti insieme al Consiglio di Amministrazione, con il comune obiettivo di individuare una visione condivisa del Coordinamento che riesca ad affrontare le esigenze di comunicazione e di qualità che il territorio richiede. Il risultato di questo processo di partecipazione è stato riportato nel

documento “Specifica Tecnica dei Servizi di Coordinamento” - strumento tecnico gestito in forma controllata dalla Direzione e dall’Assemblea che riporta le modalità di gestione e monitoraggio dei servizi di Coordinamento che il CIPSI eroga per conto o su indicazione delle Organizzazioni Associate. Dalla “Specifica Tecnica dei Servizi di Coordinamento” nasce la **Carta dei Servizi di Coordinamento**, quale opportunità di comunicazione verso l’esterno e verso tutti i soggetti interessati.

Le attività dell’organizzazione e la sua governance sono conformi ai regolamenti dello Stato italiano e dell’Unione Europea. Il CIPSI, nel rispetto dei principi di solidarietà che si propone, opera anche in realtà di paesi terzi e di paesi impoveriti. Ogni sua attività rimane pertinente alla missione e periodicamente l’Associazione effettua una verifica interna per quanto riguarda la conformità dell’organizzazione alle disposizioni normative e regolamentari. Le sintesi di tali revisioni sono presentate al personale interno.

Cambiamenti significativi rispetto all’anno precedente

Il 2019 è stato un anno di transizione, influenzato significativamente sia dal clima crescente di ostilità verso la cooperazione internazionale e le OSC, sia dalla fase di definizione dei decreti attuativi per la Riforma del Terzo Settore. Queste due criticità hanno portato il coordinamento a due cambiamenti radicali e significativi.

1. L’avvio e potenziamento di un servizio aperto, nell’ambito della Riforma del Terzo Settore, per il Servizio Civile Universale – SCU.
2. Il rafforzamento del ruolo di Rete Associativa con i Soci CIPSI, ma anche aperti ad altre molteplici realtà impegnate nel vasto mondo della solidarietà e della cooperazione internazionale.

Il 17 Dicembre 2018 il CIPSI è stato accreditato ufficialmente quale Ente di 1 livello Nazionale per il SCU, ai sensi delle nuove normative italiane in vigore, con 145 sedi e 10 figure professionali accreditate. Le 145 sedi accreditate attraverso il CIPSI, sono espressione di un ampio coinvolgimento di realtà:

- 12 Associazioni socie CIPSI, con 20 sedi in Italia e 19 all’estero
- 4 Associazioni della Rete Amici CIPSI, con 5 sedi in Italia e 6 all’estero
- 35 Associazioni esterne al CIPSI, con 66 sedi in Italia e 29 all’estero

Un risultato non solo formale, che si è subito concretizzato con la presentazione di 22 nuovi progetti, così suddivisi:

- 26 volontari in Italia e 12 volontari all’estero per Associazioni socie CIPSI
- 61 volontari in Italia e 25 volontari all’estero per 35 Associazioni esterne al CIPSI

Nel 2019 sono state accreditate altre 19 nuove sedi e 5 nuove associazioni e sono stati approvati ed avviata la fase di selezione dei volontari per 13 progetti approvati:

- 5 progetti in Italia con complessivi 30 volontari
- 8 progetti all’estero con complessivi 37 volontari

L’avvio di un’attività così importante e significativa ha richiesto al CIPSI di rafforzare la struttura operativa destinata alla gestione del SCU con una nuova collaboratrice.

Oltre, a questa scelta strategica finalizzata ad ampliare le relazioni ed il coinvolgimento dei giovani nella solidarietà e nella cooperazione internazionale, il CIPSI ha iniziato a ridefinire il suo ruolo di Rete associativa nel contesto della complessiva Riforma del Terzo Settore, avviando ben quattro comitati di lavoro composti da vari soci e coordinati da un consigliere:

- Comitato Partenariato OSC
- Comitato ECG
- Comitato Comunicazione
- Comitato Strategia politica

Tutti i comitati hanno il mandato di elaborare proposte e strumenti operativi al fine di meglio organizzare e sviluppare il lavoro in rete, con particolare attenzione a:

- Promuovere ed organizzare la progettazione di attività in partenariato con altri soggetti
- Favorire la crescita e il consolidamento delle competenze professionali dei Soci
- Ricercare nuovi sostenitori e fonti di finanziamento
- Sviluppare strumenti di concertazione, progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione comuni

A fine anno si è avviato un nuovo percorso di collaborazione con i 92 Soci della Rete VIM al fine di arrivare insieme alla costituzione di una Rete Associativa ETS.

Andamento economico nel 2019

Importi ed erogazioni

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Proventi totali/ Ricavi	€ 200.475	€ 275.763	€ 329.557
- di cui, provenienti da enti pubblici, anche sovranazionali (in valore e in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 87.243 43,52%	€ 118.621 43,02%	€ 158.333 48,04%
- di cui provenienti da OSC "madri" secondo quanto previsto alla Sezione 5. Filiazioni (capacità finanziaria) delle "Linee Guida" (in valore e in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 0 0%	€ 0 0%	€ 0 0%
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi), di cui provenienti da attività commerciali (in valore)	€ 113.232 56,48% € 5.370	€ 157.142 56,98% € 3.311	€ 171.224 51,96% € 2.961

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2019
Attività istituzionali¹	€ 119.686	€ 201.992	€ 207.360
Patrimonio netto²	€ 9.271	€ 9.517	€ 11.093
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	€ 653	€ 246	€ 1.576

Complessivamente nel 2019 il CIPSI è stato impegnato in 14 diverse progettualità con una gestione complessiva di oltre 207mila euro, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente, ma in continuità con la ripresa degli ultimi anni.

Attività complessive (di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner, di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale, di emergenza umanitaria, ivi inclusa la primissima emergenza)	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Numero	n. 9	n. 15	n. 14
Valore complessivo delle attività (in euro)	€ 119.686	€ 201.992	€ 207.360
Indicare le voci di bilancio in cui tali importi sono riscontrabili e l'importo riconducibile a ciascuna voce* Voce:			
- Oneri da attività tipiche	€ 94.180	€ 184.543	€ 195.399
- Oneri da attività accessorie	€ 16.506	€ 8.449	€ 2.961
- Oneri di supporto generale	€ 9.000	€ 9.000	€ 9.000

¹ Oneri da attività tipiche istituzionali escludendo le spese di struttura, del personale e degli oneri finanziari e patrimoniali.

² Cfr. Artt. 2423 e sgg. del Codice Civile.

Bilancio consuntivo 2019

Il bilancio dell'anno 2019 chiude con un avanzo di euro 1.576. E' opportuno però sottolineare che nel 2019 il CIPSI è riuscito a svoltare in termini di gestione infatti l'avanzo di euro 1.576 è stato ottenuto dopo aver speso euro 6.192 di svalutazione delle quote in Etimos ed euro 24.000 di stralcio di crediti inesigibili da nostre ex associate che, complice anche la difficile situazione degli ultimi anni in cui versano le associazioni non profit, non sono riuscite ad onorare i propri impegni. Nel 2019 si è conclusa a favore di Cipsi la causa in corso con Poste Italiane la quale ha restituito le somme indebitamente sottratte da un ex dipendente infedele. Il rimborso di tali somme insieme alla rinuncia di alcuni crediti da parte di fornitori ha permesso di ridurre la voce dei risconti pluriennali da euro 333.926 del 2018 ad euro 281.376 del 2019.

È doveroso sottolineare in questa premessa, come il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sia in continuità con la rigida gestione assunta dal CIPSI in risposta al clima negativo verso la cooperazione e le ONG a causa delle politiche migratorie e della progressiva e costante diminuzione di risorse destinate alle attività di cooperazione che limita notevolmente la possibilità di partecipazione a nuove progettualità fino ad una progressiva concorrenzialità crescente tra associazioni, sia in ambito italiano che Europeo. L'impegno di alcuni Soci nel sostegno al coordinamento sia economico che a livello di attività, ha permesso di consolidare il lavoro e programmare, sviluppare ed avviare alcune attività progettuali, rilanciando soprattutto l'attività con i giovani per il SCU. Di fronte agli scenari negativi verso gli operatori di solidarietà consolidatosi nel 2019 a livello nazionale ed internazionale, così come con l'ormai prossima entrata in vigore della Riforma del terzo Settore e l'accresciuta necessità di essere e fare Rete, il coordinamento sempre più si presenta come via strategica ed operativa per una presenza e proposta della società civile nel contesto socio-politico. In questo contesto si giustificano i crescenti contatti e richieste di piccoli soggetti sociali, non solo italiani, di entrare in rete nel CIPSI e le nuove domande a Socio ricevute negli ultimi mesi. L'aumento operativo e le nuove prospettive, ci incoraggiano a guardare ai prossimi anni con speranza e desiderosi di continuare a seminare e diffondere la proposta che da 35 anni anima il CIPSI nel suo lavoro.

Ai Sigg. Associati di
CIPSI onlus
Largo Camesena 16
Roma

RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

In relazione all'incarico conferitomi ho svolto la revisione contabile del bilancio di CIPSI ONLUS per il periodo annuale chiuso al 31 dicembre 2019. La revisione è per il Cipsi di tipo volontario.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori mentre mia è la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio basato sulla revisione contabile.

Il mio esame è stato condotto secondo i principi di revisione predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili "Il controllo indipendente negli Enti Non Profit" del 16 febbraio 2011. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo pertanto che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Per quanto riguarda le spese sostenute all'estero sono stati effettuati esclusivamente controlli documentali (con i relativi limiti dei documenti stessi) in quanto eccessivi sarebbero stati i costi delle trasferte.

A mio giudizio il bilancio per il periodo annuale chiuso il 31 dicembre 2019 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione contabile del patrimonio e del risultato del periodo dell'Associazione.

Bologna, 17 aprile 2020


Dott. Davide Niccoli

CIPSI - Bilancio al 31/12/2019 (valori in Euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2019	31/12/2018	Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Quote associative ancora da versare	20.100	26.180	A) Patrimonio netto	11.093	9.517
B) Immobilizzazioni	5.875	12.067	I) Fondo di dotazione dell'ente	1.508	1.508
I) Immobilizzazioni immateriali	-	-	II) Patrimonio vincolato	7.110	7.110
II) Immobilizzazioni materiali	-	-	2) <i>fondi vincolati per decisione organi istituz.</i>	7.110	7.110
III) Immobilizzazioni finanziarie	5.875	12.067	III) Patrimonio libero	2.475	899
1) <i>Partecipazioni</i>	2.875	9.067	1) <i>risultato gestionale in corso</i>	1.576	246
2) <i>Crediti</i>	3.000	3.000	VIII) Avanzo (disavanzo) portati a nuovo	899	653
3) <i>Altri titoli</i>	-	-	B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Attivo circolante	143.918	208.599	C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	15.327	12.524
I) Rimanenze	-	-	D) Debiti	353.983	375.707
II) Crediti	120.018	168.413	1) debiti verso banche	149.882	163.442
1) <i>Verso clienti</i>	104.479	147.897	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	97.213	116.829
1) Esigibili entro 12 mesi	104.479	147.897	2) debiti verso altri finanziatori	131.263	133.063
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
2) <i>Verso altri</i>	15.539	20.516	3) acconti	500	500
1) Esigibili entro 12 mesi	15.539	20.516	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-	4) debiti verso fornitori	26.568	30.106
III) Attività finanziarie che non costituiscono immot	-	-	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
IV) Disponibilità liquide	23.900	40.186	5) debiti tributari	1.062	584
1) <i>Depositi bancari e postali</i>	23.555	34.090	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
2) <i>Assegni</i>	-	-	6) debiti verso istituti previd. e sicurezza sociale	2.480	949
3) <i>Denaro e valori in cassa</i>	345	6.096	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
a) Cassa e monete nazionali	65	158	7) altri debiti	42.228	47.063
b) Cassa valute estere	246	5.904	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
c) Cassa valori bollati	34	34	E) Ratei e risconti	70.865	183.024
D) Ratei e risconti	281.376	333.926	Arrotondamenti	-	-
Arrotondamenti	-	1	TOTALE PASSIVO	451.268	580.772
TOTALE ATTIVO	451.268	580.772	Conti d'ordine	4.480	11.770
			1) <i>relativi agli impegni</i>	4.480	11.770

CIPSI - Bilancio al 31/12/2019 (valori in Euro)

Oneri	31/12/2019	31/12/2018	Proventi e ricavi	31/12/2019	31/12/2018
1 Oneri da attività tipiche	195.399	184.543	1 Proventi da attività tipiche	326.547	245.718
1 Acquisti	6.798	3.577	1 Apporto per progetti quota finanziatore (donors)	158.333	131.943
2 Servizi	150.191	114.552	2 Contributi da privati per progetti	60.343	39.736
3 Personale	38.410	66.414	3 Contributi da enti	537	-
			4 Proventi contributi da privati	9.820	5.837
			5 Proventi da lavoro benevolo	860	-
			6 Contributi 5 per mille	493	669
			7 Prov. abbonamenti Solidarietà Internaz. Soci	960	2.449
			8 Contributi Corsi di Formazione CIPSI	1.260	5.325
			9 Quote associative	29.750	35.708
			10 Proventi diversi	64.131	24.046
			11 Arrotondamenti e abbuoni attivi	60	5
2 Oneri promozionali e di raccolta fondi	-	-	2 Proventi da raccolta fondi	15	128
			1 Proventi da gadget	15	128
3 Oneri da attività accessorie	2.961	8.449	3 Proventi da attività accessorie	2.961	3.311
1 Servizi	2.754	8.271	1 Proventi da attività accessorie	-	-
2 Altri oneri	207	178	2 Proventi abbonamenti Solidarietà Int. non soci	2.961	3.311
4 Oneri finanziari e patrimoniali	42.720	23.183	4 Proventi finanziari e patrimoniali	34	26.606
1 Su rapporti bancari	12.119	15.338	1 Proventi straordinari	34	26.466
2 Oneri straordinari	24.409	7.652	2 Altri proventi finanziari	-	140
3 Svalutazioni	6.192	193			
5 Oneri di supporto generale	86.901	59.342			
1 Acquisti	601	783			
2 Servizi	29.198	23.047			
3 Godimento beni di terzi	12.715	14.367			
4 Personale	43.327	19.655			
5 Altri oneri	1.060	1.490			
Risultato gestionale positivo	1.576	246	Risultato gestionale negativo	-	-
Arrotondamenti	-	-	Arrotondamenti	-	-
TOTALE ONERI	329.557	275.763	TOTALE PROVENTI E RICAIVI	329.557	275.763

Il presidente Guido Barbera



C.I.P.S.I.
Via Bordighera, 6 - 20142 Milano
C.F. 97041440153

Conclusione

Per affrontare le grandi sfide che abbiamo davanti a noi, in questo tempo, ci vuole tanta umiltà, necessaria per leggere e interpretare il cambiamento. Non è facile apprezzare il valore dell'umiltà mentre impazza il bisogno spasmodico, quasi esistenziale, di affermare sé stessi in ogni dove e con ogni mezzo. Eppure, l'umiltà è l'unica chiave per guardare avanti: perché vuol dire consapevolezza delle difficoltà e dei propri limiti, ma anche coraggio e tenacia. Umiltà vuol dire non abbassare mai la testa davanti a niente e nessuno, ma anche capacità di chinarsi sino a terra e condividere la condizione dei più deboli e vulnerabili. Con questo spirito Solidarietà e Cooperazione CIPSI è impegnata in un percorso di riflessione mirato a contestualizzare l'identità e la mission del CIPSI in una realtà mondiale fortemente cambiata ed in continuo cambiamento. La domanda: quale deve essere il ruolo del CIPSI oggi, è lo stimolo guida del percorso di revisione e riflessione avviato, che posa comunque su valori portanti che ci hanno contraddistinti lungo tutto il nostro cammino e che continuano a rimanere pilastri portanti:

- Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale a livello globale e locale
- Valori e convinzioni etiche e morali, che orientano fermamente la nostra mission
- Identità ed espressione popolare, quale punto di partenza in Italia e in ogni relazione
- Conoscenza e partecipazione, come principi cardine della solidarietà
- Partecipazione, come forma di cittadinanza e forza politica
- Sussidiarietà
- Territorialità, con forte presenza e conoscenza diretta dei territori e dei bisogni
- Solidarietà, come forma di convivenza pacifica
- Cooperazione come strumento di solidarietà. Aiutiamoli a casa loro è diverso da: prima gli italiani. Passare "dalla cooperazione alla convivenza"
- Valore di una narrazione positiva, non pietosa, che dà forza ai protagonisti e diventa esempio da replicare, oltre ad essere strumento di denuncia alle ingiustizie
- Coerenza: ripartendo dall'UTOPIA

La cooperazione internazionale, le OSC e tutto il Terzo Settore, oggi, sono bersaglio di una politica di interessi, sempre più aggressiva e meno attenta alle persone. Al concetto di cooperazione viene contrapposto uno scenario di competizione di "noi" contro "loro", dei penultimi contro gli ultimi. Al valore della comunità internazionale viene contrapposto il vecchio mito della nazione chiusa, che tanti morti ha lasciato sul suolo europeo e di tanti Paesi. Questa difficile situazione rappresenta però, anche un'occasione unica per tornare a riflettere sui nostri valori e per capire nuovamente perché facciamo cooperazione internazionale. Facciamo cooperazione perché insieme si ottengono risultati migliori che non vivendo e agendo da soli. Detto in altri termini, con la saggezza dei proverbi africani: "un solo dito non può raccogliere il sasso". Facciamo cooperazione perché lavorare insieme è più divertente e la diversità ci permette di crescere meglio. Lo vediamo ogni anno nel lavoro con i giovani o dove incontriamo culture diverse dalla nostra che ci cambiano, ci aiutano a crescere, a comprendere la realtà e a vivere meglio. Il vero senso della cooperazione non sta nel solo e semplice trasferimento di risorse, tantomeno nel fare qualcosa per i nostri interessi, di qualunque tipo essi siano, ma nello scambio che si realizza lavorando insieme, che permette a tutti di diventare più colti, più forti, più ricchi. Facciamo cooperazione internazionale perché crediamo nell'uguaglianza e nella fratellanza di tutti gli esseri umani. Come diceva don Milani, "il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia". Questo è il passaggio più complesso, perché nei momenti difficili tornano sempre i discorsi delle piccole patrie, del "prima noi", come se si stesse parlando di privilegi destinati innanzitutto a chi è vicino e solo dopo a chi è lontano, quando invece si tratta di diritti che spettano a tutti, allo stesso modo e contemporaneamente. I diritti, appunto, sono la chiave della nuova cooperazione internazionale. Facciamo cooperazione perché difendere i diritti delle persone lontane da noi significa difendere i diritti di tutti, anche i nostri. Non dobbiamo mai dimenticare, affermava Papa Gioià Paolo II, che l'essere umano deve essere sempre un fine, mai un mezzo, un soggetto e non un oggetto né un prodotto di mercato"

Roma, 6 maggio 2020